



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

info**Mer**cati**Esteri**

Diplomazia
Economica
Italiana



ROMANIA

A cura di: Ambasciata d'Italia - ROMANIA
Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese
dgsp-01@esteri.it

Con la collaborazione di:



Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

Camere di Commercio italiane all'estero

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

www.infomercatiesteri.it

Indice

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

- Punti di forza, Punti di debolezza, Opportunità, Minacce

PERCHE' ROMANIA

- Dati generali
- Perché ROMANIA (Punti di forza)
- Dove investire
- Cosa vendere

OUTLOOK POLITICO

- Politica interna
- Relazioni internazionali

OUTLOOK ECONOMICO

- Quadro macroeconomico
- Politica economica
- WTO
- Accordi regionali notificati al WTO
- Barriere tariffarie e non tariffarie
- Indicatori macroeconomici
- Saldi e riserve
- Bilancia commerciale
- Investimenti - Stock
- Investimenti - Flussi
- Materie prime
- Aspetti Normativi

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica
- Fattori maggiormente problematici per fare business
- Business Cost
- Indice Doing Business

ACCESSO AL CREDITO

- Accesso al credito - Elenco banche
- Accesso al credito

RISCHI

- Rischi politici
- Rischi economici
- Rischi operativi

RAPPORTI CON L'ITALIA

- Overview
- Scambi commerciali
- Investimenti con l'Italia - Stock
- Investimenti con l'Italia - Flussi
- Presenza italiana
- Banche preaffidate da SACE
- Accordi economico-commerciali con l'Italia

TURISMO

- SCHEDA TURISMO ROMANIA
- FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO ROMANIA
- FLUSSI TURISTICI: ROMANIA VERSO L'ITALIA

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

Punti di forza

- Vantaggi offerti dal mercato e dalla posizione geografica
- Vantaggi dovuti alle risorse
- Vantaggi politici ed economici
- Vantaggi che risultano dai rapporti internazionali
- Altri Vantaggi: privatizzazioni e settore infrastrutturale. Presenza Banche Italiane.

Punti di debolezza

- Difficolta' di reperire forza lavoro specializzata per stabilimenti produttivi, stante il basso tasso di disoccupazione e l'alto tasso di emigrazione
- Collegamenti stradali e su rotaia carenti
- Quadro politico soggetto a frequenti cambiamenti
- Cure mediche accessibili in maniera disomogenea sul territorio romeno

OPPORTUNITA'

Cosa vendere

- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Macchinari e apparecchiature
- Prodotti alimentari
- Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)
- Costruzioni

Dove investire

- Macchinari e apparecchiature
- Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura
- Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)
- Costruzioni
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

MINACCE

- Non si rilevano al momento particolari rischi politici ([Rischi politici](#))
- Non si rilevano al momento particolari rischi operativi ([Rischi operativi](#))
- Non si rilevano al momento particolari rischi economici ([Rischi economici](#))

Nota: I punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce sono identificati localmente sulla base di informazioni qualitative e quantitative (provenienti da varie fonti).

PERCHE' ROMANIA

Dati generali

Forma di stato	Repubblica Semipresidenziale
Superficie	238 391 km ²
Lingua	Romeno
Religione	Cristiano-Ortodossa
Moneta	RON (Leu romeno)

Perch  1/2 ROMANIA (Punti di forza)

- Vantaggi offerti dal mercato e dalla posizione geografica
- Vantaggi dovuti alle risorse
- Vantaggi politici ed economici
- Vantaggi che risultano dai rapporti internazionali
- Altri Vantaggi: privatizzazioni e settore infrastrutturale. Presenza Banche Italiane.



Vantaggi offerti dal mercato e dalla posizione geografica

In posizione strategica nell'Unione Europea tra i Balcani Occidentali e la Federazione Russa, la Romania   attraversata da tre corridoi paneuropei: il 4, che collega l'Europa da ovest ad est; il 9, che collega il nord al sud del continente e il 7, che facilita la navigazione all'interno dell'Europa. Con circa 20 milioni di abitanti, la Romania rappresenta uno dei principali mercati dell'Europa centro-orientale. La Romania   un'importante porta d'ingresso per il mercato unico europeo (circa 500 milioni consumatori).



Vantaggi dovuti alle risorse

Nel Paese la forza lavoro   qualificata (buona   la conoscenza delle lingue straniere cos  come la padronanza delle tecnologie/attrezzature informatiche) e i costi della manodopera, seppure in aumento, sono ancora relativamente contenuti. La Romania vanta incredibili risorse: agricole, minerarie, idriche. Notevole   il potenziale energetico alla luce anche della presenza di gas e petrolio e delle recenti scoperte di gas e 'shale gas'.



Vantaggi politici ed economici

La stabilit  del quadro politico rappresenta un fattore di incentivo per gli investimenti. La Romania   membro della NATO e dell'UE. Il Paese beneficia di Fondi strutturali e per la coesione che attraggono gli investimenti. Opportunit  di ricorrere a determinate condizioni agli 'aiuti di stato'. Favorevole il livello di tassazione per le aziende fissato al 16% dell'utile. Nel caso invece delle micro-imprese (fatturato inferiore ad 1 milione di euro) si applica un'imposta sul fatturato che varia dall'1% al 3%.



Vantaggi che risultano dai rapporti internazionali

La Romania   membro delle Nazioni Unite, del Consiglio d'Europa, dell'OSCE e di molte altre OOII, tra cui l'Organizzazione Mondiale del Commercio.



Altri Vantaggi: privatizzazioni e settore infrastrutturale. Presenza Banche Italiane.

  in corso l'ammodernamento della rete infrastrutturale e dei trasporti del Paese per adeguarla agli standard UE. Vi sono potenzialit  per le imprese del settore. Le infrastrutture industriali sono sviluppate. Sono in corso importanti privatizzazioni. Molte sono le Banche italiane e internazionali presenti nel Paese. Presenza di vie di navigazione (fluviali e marittime).

Ultimo aggiornamento: 06/03/2019

Dove investire

- Macchinari e apparecchiature
- Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura
- Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)
- Costruzioni
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)



Macchinari e apparecchiature

Uno degli obiettivi strategici della strategia governativa nei prossimi anni è un nuovo modello di politica industriale, che generi crescita economica intelligente. Si intende passare da un modello basato su industrie intensive e con un grado basso di trasformazione verso industrie innovative, energie e industrie ecologiche. La politica industriale vuole essere basata su incentivi condizionati da indicatori di performance, approccio policentrico, concentrazione sui cluster di competitività. Si intende aumentare la specializzazione della produzione su industrie con intensità tecnologica alta che possa ridurre la dipendenza delle esportazioni da alcuni settori industriali. Gli strumenti sono la ricerca-sviluppo-innovazione, lo sviluppo, accesso ai finanziamenti e ai mercati di capitale, la promozione degli investimenti come vettore di crescita economica, la stimolazione dell'accesso ai finanziamenti europei. La Romania deve investire sostanzialmente nell'infrastruttura ed in nuove fabbriche.

Le macchine e le attrezzature italiane sono molto apprezzate in Romania per il loro alto livello qualitativo, l'affidabilità e il favorevole rapporto qualità/prezzo. L'Italia si è mantenuta negli ultimi tre anni il secondo fornitore della Romania dopo la Germania, con una quota sull'import tra l'11 e il 12%. Attualmente tali prodotti provengono prevalentemente dalla Germania, Italia, Cina e Francia. L'interesse della Romania nei confronti di questa tipologia di prodotti è determinato dall'importanza del settore metalmeccanico come fattore strategico di crescita economica del Paese. La Romania tradizionalmente dispone di un potenziale produttivo importante nel settore della lavorazione dei metalli sin dal periodo interbellico, essendo in grado di produrre materie prime e pezzi di ricambio di varie dimensioni per vari settori industriali. Il settore ha registrato uno sviluppo costante nell'ultimo decennio.

Negli ultimi anni è stato registrato un aumento sostanziale degli investimenti esteri diretti nel settore della componentistica per macchine utensili. Numerose esperienze di privatizzazione delle aziende operanti nel settore hanno dato risultati positivi a costi contenuti.



Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

La Romania si estende per 23,8 milioni di ettari; la superficie agricola utilizzata è di 14,7 milioni di ha, il 61,7% del totale, uno dei rapporti più elevati in Europa. Le condizioni pedo-climatiche sono molto favorevoli alla coltivazione delle principali colture cerealicole, orticole e frutticole ed il livello di fertilità del terreno è molto elevato. Nonostante l'alto potenziale, i settori produttivi sono ancora scarsamente diversificati e si concentrano, per quanto riguarda la produzione vegetale, nella produzione di cereali e, in particolare in quest'ultimo periodo, nella produzione di colture oleaginose. Nonostante gli investimenti effettuati negli ultimi anni con l'aiuto dei finanziamenti europei si mantiene ancora una scarsa dotazione infrastrutturale (sistemi d'irrigazione, ecc), che rappresenta un'opportunità d'inserimento nel mercato locale per la tecnologia italiana. In quasi tutti i distretti della Romania vi sono opportunità agricole che beneficerebbero di know-how. Si segnala, inoltre, un crescente apprezzamento per la dieta mediterranea e la tradizione eno-gastronomica italiana, a vantaggio di prodotti quali pasta, olio di oliva, vino, formaggi.



Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)

La crescita del reddito medio pro-capite e il consolidarsi di una classe benestante in Romania favorisce la domanda di prodotti e beni di consumo in cui tradizionalmente il nostro Paese eccelle. Tra questi i prodotti tessili, la pelletteria e le calzature, molti dei quali sono completati in Romania con materie prime italiane.



Numerose ditte estere (fra cui italiane) hanno delocalizzato la propria produzione in Romania, in particolare nell'industria della pelle. Fra i vantaggi per la delocalizzazione della produzione in Romania vi sono ancora il livello di tassazione, i costi bassi per le utilità ed alcune materie prime e il costo della manodopera, seppure di non facile reperimento visto il basso tasso disoccupazione.

Prospettive di crescita per tali tipologie di prodotti si rinvergono anche nella crescente concentrazione e nell'utilizzo di canali del mercato moderno (catene di negozi, ipermercati, shopping mall). Nel settore della moda (calzature comprese), la maggior parte dei negozi mono e multibrand sono ubicati a Bucarest, dove il reddito medio della popolazione è superiore a quello delle altre zone del Paese. Infatti, si stima che il mercato della moda aumenterà costantemente nei prossimi anni per toccare i 5,6 miliardi di euro nel 2024.

Costruzioni

Anche grazie all'afflusso di ingenti finanziamenti europei, soprattutto tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il settore delle costruzioni è fra quelli più importanti per l'economia romena. Le previsioni per il settore edile romeno in genere e le prospettive per il prossimo triennio indicano una ripresa spinta dal sostegno dei finanziamenti europei, dagli investimenti con fondi pubblici e privati locali e dai tassi di interesse competitivi. L'esperienza locale, unita al know-how delle società europee ed al contributo dello Stato, continueranno a essere elementi essenziali per lo sviluppo del settore edile romeno nel prossimo futuro. Il potenziale di crescita della rete infrastrutturale, ancora limitata, è in grado di dischiudere nuove opportunità sia per le imprese italiane, già operanti o che ambiscano a lavorare nel settore delle costruzioni e dei trasporti, sia per le altre imprese dell'indotto, con riferimento, in particolare, ai materiali da costruzione e alle macchine e mezzi di trasporto da impiegare per la realizzazione di strade, autostrade, gallerie, ponti, ferrovie e stazioni ferroviarie. Oltre alle infrastrutture citate, le analisi economiche nel settore immobiliare prevedono il consolidarsi della crescita della domanda di spazi residenziali. In tale contesto, le società private di costruzioni ed i consorzi, sia romeni che esteri, potranno trovare maggiori opportunità per il lancio di nuovi progetti ed assumeranno un ruolo decisivo nello sviluppo del settore. In particolare, anche in Romania le capacità di efficientamento energetico degli edifici e di ideazione e applicazione di soluzioni "green" costituiscono un importante valore aggiunto.

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

La Romania gode di una gamma diversificata di fonti di energia primaria e dispone anche di un importante potenziale di fonti rinnovabili ancora da valorizzare. Le riserve di idrocarburi sono stimate a circa 74 mil. tonnellate, mentre le riserve di gas naturale sono stimate a 185 mld. m.c. con prospettive ottimistiche determinate dalle recenti scoperte di giacimenti nel Mar Nero.

Le risorse conosciute di Carbone superiore ammontano a 700 mil. tonnellate, dei quali, attualmente, sono oggetto di concessione circa 100 mil. tonnellate, mentre quelle di Lignite si aggirano a 1.500 mil. tonnellate dai quali 400 mil ton. in concessione.

Le risorse minerali di Uranio godono di un particolare interesse per l'economia nazionale della Romania per i previsti sviluppi della produzione di energia nucleare, componente importante del piano di sviluppo energetico del Paese.

La Romania fa parte dal gruppo di paesi con capacità autonoma di produzione di energia nucleare, aventi capacità di produzione di acqua pesante, assieme agli Stati Uniti, Canada, Russia e Francia.

Tra le priorità del ministero romeno ci sono il settore del gas e gli investimenti nel settore energetico che negli ultimi anni sono stati bassi. Per quanto concerne il gas, il più grande investimento è la Centrale di Iernut che produrrà 430 MW. Un altro progetto sbloccato recentemente dal Ministero è il Gruppo 5 di Rovinari, un investimento importante da fondi propri che arriva a 500 milioni di lei. Di grande importanza è anche la collaborazione fra Hidroelectrica, Hidroserv e UCM Resita.

Il settore energetico costituisce ancora una buona opportunità per le imprese italiane. Tale settore è considerato strategico per il Paese e, negli ultimi tre anni, ha beneficiato di un valore degli investimenti di oltre 3,5 miliardi di euro. Le aziende maggiormente interessate sono quelle che forniscono materiali, impianti e sistemi energetici, ma anche i costruttori di impianti di produzione, specie di energia rigenerabile, inclusa la idroelettrica.

La strategia energetica romena mira a agli obiettivi di una produzione sicura, sostenibile, competitiva ed economica.

Attualmente, la Romania ha ancora un sistema energetico largamente obsoleto, inquinante e inefficiente: su 100 unità energetiche di materia prima, solo il 15% raggiunge ancora il consumatore finale.



La struttura delle fonti energetiche romene è approssimativamente rappresentata da Carbone 2.100 MW, Eolico 2.000 MW, Idro 1.750 MW, Nucleare 1.300 MW, Idrocarburi 1.050 MW, Fotovoltaico 325 MW, Biomassa 40 MW.

Ultimo aggiornamento: 08/06/2023

Cosa vendere

- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Macchinari e apparecchiature
- Prodotti alimentari
- Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)
- Costruzioni



Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

La nuova Strategia Energetica per la Romania per il periodo 2015 – 2035 ha come principali obiettivi la fornitura di energia nel contesto di una richiesta sempre in crescita, la competitività economica ad un prezzo sostenibile per i consumatori finali e la protezione dell'ambiente limitando gli effetti dei cambiamenti climatici. Sono previste a medio termine la riabilitazione e la realizzazione di nuove unità produttive di energia per circa 7.300 MW e saranno chiuse quelle obsolete (circa 3.500 MW). Il Programma Operativo Infrastrutturale per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il suo Asse Prioritario 7 (Energia Pulita ed Efficienza Energetica), prevede uno stanziamento di quasi 245 milioni di euro per la crescita della capacità installata derivante da fonti rinnovabili di energia elettrica e termica e per la promozione dell'utilizzo della cogenerazione energetica (elettrica e termica) ad alto rendimento. Pertanto, le aziende italiane fornitrici di materiali, servizi, impianti e sistemi per la realizzazione o la riabilitazione di siti produttivi di energia hanno la possibilità di operare in un mercato che presenta ancora margini di sviluppo. Con la Legge sull'energia rinnovabile il Governo intende concedere benefici agli operatori interessati ad investire in tale settore, con il fine dichiarato di raggiungere importanti e fruttiferi obiettivi. Il Sistema di promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili di energia stabilito con la summenzionata Legge si applica per l'energia elettrica fornita alla rete elettrica e/o agli utenti, prodotta da: a) energia idro prodotta in centrali con una potenza installata inferiore ai 10 MW; b) energia eolica; c) energia solare; d) energia geotermale; e) biomassa; f) bioliquidi; g) biogas; h) gas risultato dalla trasformazione dei residui animali o vegetali; i) gas di fermentazione dei fanghi e dei depuratori delle acque usate. Spunti per possibili investimenti • la biomassa è il principale combustibile rurale, essendo utilizzato principalmente per il riscaldamento delle abitazioni e dell'acqua per uso domestico. La biomassa copre circa il 7% del fabbisogno di energia primaria e costituisce circa il 50% del potenziale di risorse rinnovabili della Romania; • l'energia geotermale può essere utilizzata per il riscaldamento e produzione di acqua calda. Considerata la localizzazione delle fonti, il principale potenziale di utilizzo si trova nelle zone rurali - abitazioni, serre, acquacoltura ecc.; • l'energia solare, principalmente per la preparazione dell'acqua calda domestica, permette di ridurre il consumo di combustibili fossili; • le microidrocenerali possono rappresentare un'opzione di base per l'alimentazione delle zone rurali non collegate a reti di energia elettrica; • anche i generatori eolici possono coprire il fabbisogno di energia elettrica nelle zone rurali difficilmente accessibili, non elettrificate.



Macchinari e apparecchiature

Il settore della lavorazione metalmeccanica in Romania, concepito come fattore di crescita economica, copre circa la quinta parte dell'esportazione totale e dispone di un potenziale produttivo importante, essendo in grado di produrre parti per vari settori industriali come, ad esempio quello energetico ed automotive. Il settore meccanico rappresenta il 20% del totale dell'industria produttiva del paese, impiegando circa 300.000 operai a tempo pieno. I sotto-settori con il più alto numero di dipendenti sono: l'industria della lavorazione dei metalli, l'industria delle macchine e degli equipaggiamenti industriali, l'industria delle automobili e dei mezzi di trasporto. Si prevede una crescita lenta dell'attività metalmeccanica in Romania mirata ad arrivare ai livelli degli anni 1985-1990, quando si erano registrati i valori di produzione più alti della storia. Il settore, dopo un periodo di crisi, offre delle buone prospettive di crescita, spinto anche dal sostegno governativo e dalla necessità di ammodernamento delle tecnologie esistenti (che in buona parte risalgono agli anni '70 - '80). Nel 2017, l'Italia si è confermata come il secondo Paese fornitore di macchine utensili dopo la Germania, con una quota del 11,1% del totale. Nel primo semestre del 2017 le importazioni di macchine e apparecchiature per trasporto hanno rappresentato il 37,5 % del totale importazioni della Romania, mentre le esportazioni hanno rappresentato il 47,7 % del totale esportazioni romene. La crescita dell'industria meccanica ha favorito anche lo sviluppo di una produzione locale, che rappresenta ormai il 15% delle esportazioni totali della Romania e dispone di un buon potenziale produttivo in grado di produrre impianti e linee produttive complessi.



Prodotti alimentari

Nella graduatoria dei Paesi fornitori nel 2017, l'Italia è risultata essere il quinto Paese fornitore di prodotti agricoli ed alimentari (codici HS 01-24, fonte GTA) della Romania (dopo Ungheria, Germania, Polonia e Paesi Bassi), con un valore di prodotti esportati di 487,82 milioni di euro e una quota di mercato pari al 6,6%. I principali prodotti italiani importati in Romania sono tradizionalmente quelli di più largo consumo, come i prodotti ortofrutticoli, le carni e la pasta, ai quali si sono aggiunti, dopo l'entrata del Paese nell'Unione Europea, altri importanti prodotti a più alto valore aggiunto come i prodotti dolciari, il caffè, l'olio, i prodotti ittici, i succhi concentrati di agrumi, i vini. Il Made in Italy gode di un'immagine di altissima qualità, ma i prezzi dei prodotti italiani sono ancora elevati per il reddito del consumatore medio romeno. Nicchie di mercato sono rappresentate dai ristoranti italiani (in costante aumento), dalla comunità italiana e da una fascia di acquirenti locali con maggiore potere di acquisto (calcolabile intorno all'8-10%, su una popolazione totale di 19,04 milioni di abitanti), concentrata nei maggiori centri urbani. I prodotti di largo consumo (pasta, riso, caffè, olio di oliva, prodotti ortofrutticoli, conserve vegetali, ecc.) hanno una ampia diffusione presso le catene della GDO, mentre i prodotti tipici italiani (tra cui l'olio d'oliva ed i vini tipici, regionali, ecc.) trovano un discreto spazio soprattutto nei ristoranti con cucina italiana. I negozi di alta gastronomia sono quasi inesistenti, vista la scarsa capacità di assorbimento del mercato romeno, che non ha ancora maturato una sufficiente cultura alimentare per tali prodotti. Per quanto riguarda i canali distributivi, la figura predominante è quella dell'importatore (generalmente esclusivista per il mercato), dotato di una rete di distribuzione sul territorio. Gli stessi importatori sono i principali fornitori anche delle catene della GDO. Per alcuni prodotti (in particolare per quelli freschi, come ad esempio per prodotti ortofrutticoli) alcune catene della GDO hanno organizzato proprie piattaforme logistiche. In Romania il numero di supermercati, ipermercati e dei negozi tipo discount sono in rapido aumento. A partire dal 2009, il numero totale dei negozi del commercio moderno si è triplicato. I più dinamici tipi di negozi sono stati gli iper e supermercati che hanno registrato aumenti di circa il 15% all'anno, grazie all'espansione territoriale e all'attrazione di un numero più elevato di acquirenti. Nel 2016 le 12 catene di retail sono arrivate a quasi 1.700 negozi. In tutto il Paese, il commercio moderno continua a guadagnare spazio a sfavore di quello tradizionale che oggi detiene una quota di mercato di circa il 60%, con quote più elevate nelle zone urbane, arrivando a circa il 75% a Bucarest. Ultimamente gli iper e supermercati si orientano verso negozi di prossimità (più piccoli e ubicati nei centri abitati), adattando i format dei negozi più vicino ai acquirenti. I punti vendita alimentari tradizionali hanno perso quote di mercato dimezzando il numero negli ultimi 18 anni, mentre i negozi gourmet sono in numero limitato, anche se negli ultimi anni si registra qualche segnale di sviluppo. La maggior parte dei prodotti d'importazione sono veicolati attraverso la GDO; i prodotti italiani, pur essendo molto apprezzati dai consumatori romeni, sono obbligati a confrontarsi con le regole e i vincoli di tale sistema distributivo, mostrando di conseguenza qualche sofferenza sul fronte dei prezzi.



Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)

Da un'indagine di Euromonitor International risulta che i romeni spendono annualmente circa 2,5 miliardi di euro per abbigliamento e calzature. Si stima che il mercato della moda aumenterà costantemente nei prossimi anni per toccare i 4,2 miliardi di euro nel 2020. Una fascia di persone, in maggioranza giovani, benestanti, ben istruiti che vivono nelle grandi città presta attenzione alla marca dei prodotti, associata ad una certa qualità e immagine. Per la maggior parte dei consumatori romeni, invece, il prezzo rimane il fattore decisivo per l'acquisto. La struttura dei canali distributivi dei prodotti d'abbigliamento, delle calzature e degli accessori moda è molto complessa. Un numero elevato di soggetti diversi opera nelle fasi di importazione, distribuzione o vendita all'ingrosso o al dettaglio, con ruoli che in molti casi si sovrappongono. Lo stesso importatore può distribuire i suoi prodotti direttamente presso propri punti vendita, attraverso negozi indipendenti, all'ingrosso o anche mediante siti di commercio elettronico. Il sistema distributivo del settore ha subito importanti cambiamenti. Si va sempre più verso una crescente concentrazione, utilizzando i canali del mercato moderno (catene di negozi, ipermercati, cash-&carry, mall). Un canale importante per la vendita al dettaglio dei prodotti della moda sono le "gallerie commerciali" che accompagnano solitamente le catene di ipermercati, nonché i negozi ubicati nei mall. I principali canali utilizzati per la penetrazione del mercato di prodotti d'abbigliamento sono: # esportazione indiretta tramite importatori locali, che curano in molti casi anche la distribuzione o la vendita al dettaglio (negozi singoli o catene di negozi). Tale modalità è la meno rischiosa e costosa, in quanto il rischio si riduce grazie all'esperienza del partner locale. La figura dell'agente, meno presente sul mercato romeno rispetto ad altri Paesi europei, è maggiormente diffusa nel settore dei tessuti, delle calzature e della pelletteria. Sono generalmente persone fisiche autorizzate che agiscono in base ad un contratto di agenzia concluso con i produttori. # esportazione diretta, tramite distributori romeni o personale dipendente di filiali locali di grandi aziende (come ad es. le catene Zara, H&M, ecc.) # franchising, che consente di aumentare velocemente il numero dei punti vendita con un impegno finanziario limitato. Il franchisee acquisisce know how, usufruisce della forza comunicazionale del brand e del posizionamento dello stesso sul mercato, mentre il franchisor vede aumentare la notorietà del marchio e radica la propria presenza sul mercato.

Nel settore della moda, la maggior parte dei negozi mono e multibrand sono ubicati a Bucarest, dove il reddito medio della popolazione è superiore a quello della media del Paese. Il mercato al consumo dei prodotti del tessile-abbigliamento-calzature è generalmente fornito da produttori locali e da importatori di articoli di abbigliamento e calzature di fascia medio-bassa a prezzi contenuti, provenienti in gran parte dalla Cina e dalla Turchia. Le importazioni provenienti dall'Italia riguardano soprattutto le calzature e la pelletteria, l'intimo e l'abbigliamento casual e sport, destinato in particolare ai giovani e venduto prevalentemente tramite negozi in franchising.



Costruzioni

Il prodotto "made in Italy" per il settore dell'edilizia è molto apprezzato sul mercato romeno. I prodotti maggiormente richiesti sono marmo lavorato, piastrelle ceramiche, materiali per rivestimenti esterni ed interni, rubinetteria e termosanitari, infissi in PVC e alluminio, tubazioni e raccorderia in plastica, sistemi di riscaldamento e condizionamento, sistemi di illuminazione. Elementi di forza del prodotto "Made in Italy" sono il livello qualitativo e i rapporti commerciali consolidati, anche in virtù della vicinanza geografica e delle affinità linguistiche e culturali; un elemento negativo è invece costituito dal prezzo, considerato abbastanza alto per il mercato romeno. Ottime opportunità di inserimento esistono anche per i macchinari italiani, considerati dagli operatori del settore di alta affidabilità ed elevato livello tecnico. I principali problemi cui fanno fronte attualmente le aziende edili sono: il ritardo nel rimborso spese per i lavori finanziati dallo Stato, le procedure riguardanti l'aggiudicazione delle gare d'appalto, nonché la mancanza di forza lavoro qualificata emigrata nei paesi dell'Europa occidentale. Un importante veicolo promozionale è rappresentato dalle fiere internazionali del settore: CONSTRUCT EXPO (www.constructexpo.ro). Fiera internazionale sulle tecnologie, impianti, utensili e materiali per costruzioni - periodo di svolgimento: maggio-giugno di ogni anno; ROMTHERM (www.romtherm.ro) - Fiera internazionale sulla tecnologia e gli impianti riscaldamento e condizionamento aria - periodo di svolgimento: contemporaneamente con Construct Expo. T.I.B. (www.tib.ro) – Fiera internazionale dedicata ai beni strumentali (plurisettoriale) – periodo di svolgimento: ottobre di ogni anno. Expo Casa Mea (www.expocasamea.ro) - Fiera di materiali per edilizia - Periodo di svolgimento maggio di ogni anno.

Ultimo aggiornamento: 20/07/2018

OUTLOOK POLITICO

Politica interna

Il 25 novembre 2019 è stato ri-eletto Presidente della Repubblica per un secondo mandato, Klaus Iohannis, esponente del Partito Nazionale Liberale (PNL). Il mandato del Presidente della Repubblica ha una durata di cinque anni.

A seguito delle elezioni politiche del 6 dicembre 2020, si è formato un governo di coalizione di centrodestra (PNL, USR-Plus e UDMR) guidato da Florin Cițu, Ministro delle Finanze uscente ed esponente del PNL. Dopo una crisi nell'aprile del 2021 a causa della difficile gestione della pandemia da Covid-19, il governo Cițu è stato sfiduciato sulla mancata condivisione di programmi di spesa sostenuti dal Premier e costretto a dimettersi il 5 ottobre 2021.

Il governo attualmente in carica è stato istituito a giugno 2023, a seguito della rotazione prevista al momento dell'insediamento della coalizione PNL-PSD a novembre 2021. L'esecutivo attuale riflette l'accordo di maggioranza del PNL con il PSD e le minoranze linguistiche, con la significativa esclusione dell'UDMR (il partito rappresentativo della cospicua comunità magiarofona), che non ha accettato il ridimensionamento della propria presenza al Governo. Il nuovo premier Ciolacu, all'atto di conferimento dell'incarico di Primo Ministro, ha sottolineato come il compito del suo predecessore Ciuca sia stato quello di assicurare una stabilizzazione della Romania sia sul piano politico interno che su quello economico in una fase di crisi multidimensionali; ha aggiunto che il Governo da lui guidato dovrà dedicarsi soprattutto allo sviluppo dell'economia, nel segno del 'patriottismo economico' e delle riforme, sia pur nel breve tempo a disposizione fino alle impegnative tornate elettorali del prossimo anno. In particolare ha evidenziato la necessità di intervenire con misure organiche nei settori dell'istruzione e della sanità, al fine di evitare un ulteriore deflusso di lavoratori romeni e di facilitare il rientro in Patria di almeno una parte della vasta diaspora nei Paesi dell'Europa occidentale. Il progetto di Governo del PSD è caratterizzato da una politica economica di forte impronta espansiva, che mira a possibili misure di aumento di salari e degli stipendi nel settore pubblico. Sarà inoltre compiuto un tentativo di introdurre elementi progressivi nella tassazione, fattore di potenziale frizione con l'alleato di Governo PNL. Totale continuità è da aspettarsi in politica estera, a partire dalla forte connotazione atlantista del Paese, nonché dal perseguimento di alcuni obiettivi prioritari quali l'accesso all'area Schengen e all'OCSE e il sostegno al percorso di integrazione europea della Repubblica di Moldova.

Ultimo aggiornamento: 25/07/2023

Relazioni internazionali

La Romania è entrata nell'Alleanza Nord Atlantica nel 2004 e nell'Unione Europea nel 2007. La situazione di instabilità del quadrante sud-orientale europeo, generata dalla guerra in Ucraina, ha riproposto la Romania quale "Paese di frontiera", accrescendo l'importanza del rapporto di Bucarest con Washington e con la NATO.

Nell'ambito della NATO, la Romania ha ottenuto nel 2015 la costituzione di un comando NATO sul suo territorio; l'istituzione di un centro di addestramento navale sul Mar Nero sostenuto dagli USA; l'attribuzione dello status di "Nazione quadro" nel Fondo fiduciario per la cyber sicurezza in Ucraina. Tali decisioni, unite al generale rafforzamento del fianco sud-est dell'Alleanza, sono state viste a Bucarest come un riconoscimento del ruolo di attore chiave a livello regionale, ulteriormente rinforzato durante la crisi Ucraina.

Per far fronte agli impegni derivanti dall'appartenenza alla NATO, le spese militari romene hanno raggiunto il 2% del PIL già nel 2017, a seguito di un accordo politico tra tutti i partiti sostenuto dal Presidente Iohannis. Le Forze armate romene dispongono di 72.000 effettivi, il numero più alto dell'Europa centro-orientale, dopo la Polonia.

In ambito UE rivestono importanza prioritaria per la Romania la fine del Meccanismo di Cooperazione e Verifica (MCV) e l'ingresso nello Spazio Schengen; l'ingresso nell'Eurozona; la cooperazione tra l'UE e i Paesi che si affacciano sul Mar Nero; la cooperazione tra gli Stati attraversati dal Danubio (strategia dell'UE per il Danubio).

L'ingresso nell'Area Schengen, inizialmente previsto per il marzo 2011, è stato posticipato a più riprese. Allo sforzo di carattere tecnico e infrastrutturale per soddisfare i criteri imposti dall'UE, si è aggiunta la necessità di rassicurare i partner europei, preoccupati che l'ingresso nello Spazio Schengen di Romania e Bulgaria possa rendere più vulnerabili le frontiere dell'Unione e, sul piano interno, favorire l'emigrazione delle fasce più deboli dei due Paesi.

La questione dell'adesione si è nel tempo strettamente legata, per volontà dei partner contrari all'adesione, a partire dall'Olanda, alla performance del Paese nel quadro del MCV, relativo alla lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata. Nel rapporto del novembre 2020, la Commissione ha ancora evidenziato luci ed ombre negli sforzi compiuti dalla Romania in materia di indipendenza del sistema giudiziario e lotta alla corruzione.

Bucarest considera l'ingresso nella zona Euro un obiettivo ineludibile e per certi versi obbligato, cui si frappongono però non pochi ostacoli. Per quanto il Paese abbia conosciuto prima della pandemia buoni livelli di crescita, non sono stati ancora soddisfatti tutti i criteri di convergenza. Pesano inoltre la mancata privatizzazione delle industrie statali, l'assenza della liberalizzazione dei prezzi dell'energia e la mancanza di una politica economica e fiscale stabile e prevedibile. Non ultima, si avverte la necessità che l'ingresso nell'Euro avvenga quando sarà cresciuto il livello salariale dei romeni, attualmente uno dei più bassi a livello europeo.

La Romania ha intrapreso il cammino di accesso all'OECD a inizio 2022. Il Paese intende attuare un piano ambizioso di riforme (alcune delle quali previste già nel PNRR nazionale) per convergere con i valori e le prassi dell'Organizzazione.



Ultimo aggiornamento: 25/07/2023

Quadro macroeconomico

L'economia romena ha dimostrato una notevole resilienza alle conseguenze dell'invasione russa dell'Ucraina, mantenendo una rapida crescita nonostante gli squilibri macroeconomici che minacciano il suo sviluppo. I recenti rapporti della Commissione Europea e della World Bank hanno evidenziato alcuni punti critici, e nei primi mesi del 2023 si è registrato un rallentamento dell'attività economica.

Uno dei principali problemi è l'elevato tasso d'inflazione, che ha portato a un calo dei consumi. Questo fenomeno ha colpito gli stipendi reali, nonostante l'aumento costante dei salari, e ha contribuito alla crescita più bassa del PIL rispetto agli anni precedenti. Inoltre, il deficit pubblico è rimasto a livelli persistentemente alti.

Per sostenere l'economia, gli investimenti sono essenziali, soprattutto quelli provenienti dai fondi europei. Tuttavia, il monitoraggio trasparente dei programmi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è una sfida, rendendo difficile valutare l'impatto dei circa 27 miliardi di Euro attesi in Romania.

Il cambiamento di governo, con il passaggio del testimone tra il Premier PNL e il Premier PSD, non ha portato a grossi imprevisti, ma l'attenzione è ora focalizzata sulla politica di tassazione e sulla capacità di digitalizzazione dell'Agenzia delle Entrate, oltre alla riduzione delle pensioni speciali.

Le grandi disparità regionali e il basso tasso di disoccupazione rappresentano ulteriori punti critici. Il basso tasso di disoccupazione, in particolare, può tradursi in una carenza di manodopera che potrebbe impattare negativamente sullo sviluppo delle attività produttive.

Il PIL ha subito un rallentamento nel 2023, registrando una crescita del 2,3% nei primi tre mesi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, inferiore alle aspettative degli analisti locali che prevedevano una crescita del 3,5-4%. Le previsioni della Commissione Europea, della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo e del Fondo Monetario Internazionale variano leggermente, ma tutte suggeriscono una crescita economica più lenta rispetto al 2022, a causa dell'inflazione persistente, delle condizioni di finanziamento più rigide e della crescita ridotta dei partner commerciali.

L'inflazione, sebbene in calo, rimane uno dei maggiori problemi, con un tasso annuo del 14,5% a marzo 2023. I prezzi dei beni alimentari hanno registrato i rincari più significativi, con aumenti particolarmente marcati per beni di prima necessità come zucchero, burro, patate, uova e latte.

Il cambio valutario EUR-RON mostra una volatilità contenuta, con la Banca Nazionale di Romania che difende con determinazione il tasso di cambio per evitare effetti psicologici negativi sui consumatori.

Il debito pubblico romeno ha continuato a crescere, raggiungendo il 49,2% del PIL a marzo 2023, con il deficit pubblico al 1,42% del PIL. Questi indicatori potrebbero aggravarsi ulteriormente a causa delle pressioni per gli aumenti salariali e delle necessarie riforme fiscali e pensionistiche.

Le esportazioni rumene sono aumentate del 8,1% nei primi tre mesi del 2023, mentre le importazioni sono cresciute del 4,7%, portando a un deficit commerciale di 6,8 miliardi di Euro. L'Italia è il secondo partner commerciale della Romania, con un interscambio commerciale di circa 5,2 miliardi di Euro. La presenza imprenditoriale italiana in Romania è significativa, con oltre 52.000 società con partecipazione italiana al capitale.

In conclusione, sebbene l'economia romena abbia mostrato resilienza, ci sono sfide significative da affrontare per mantenere una crescita sostenibile e ridurre gli squilibri macroeconomici. Gli investimenti, il monitoraggio trasparente dei fondi europei, la politica fiscale, la gestione dell'inflazione e delle disparità regionali, e le riforme fiscali e pensionistiche saranno cruciali per affrontare le incertezze e sfruttare le opportunità nel futuro prossimo.

Ultimo aggiornamento: 25/07/2023

Politica economica

Dopo aver registrato un tasso di crescita vigoroso che ha raggiunto il 4,7% nel 2022, grazie al solido livello degli investimenti ma anche ai consumi sostenuti della popolazione nonostante l'inflazione, nel 2023 l'economia romena dà segnali di rallentamento rispetto allo scorso anno. Secondo i dati pubblicati dall'Ufficio Nazionale di Statistica nei primi tre mesi del 2023 l'economia romena ha registrato una crescita del PIL reale del 2,3% rispetto allo stesso periodo del 2022, inferiore al quarto trimestre del 2022 e alle aspettative degli analisti, che prevedevano una crescita del 3,5-4%. Il debito pubblico romeno ha continuato il suo trend ascendente e raggiunto un valore di circa 145 miliardi di Euro, pari al 49,2% del PIL. Gran parte del deficit, secondo quanto indicato dal Ministero delle Finanze, è dovuta a una crescita degli investimenti statali, alle spese in aumento per i salari dei dipendenti pubblici e alle misure di compensazione per le bollette di elettricità e gas concesse alla popolazione. Il Premier Ciolacu ha ribadito a più riprese il suo impegno nel riformare il sistema pensionistico nazionale, compresa l'eliminazione delle pensioni speciali dei parlamentari.

Dopo che nel 2022 ha raggiunto livelli record con un picco del 16,8% a novembre, anche nel 2023 l'inflazione si mantiene alta. A marzo 2023 il tasso annuo d'inflazione era del 14,5%. Nonostante queste evoluzioni, secondo le previsioni della Banca Nazionale di Romania il tasso di inflazione annuale dovrebbe diminuire nel 2023, raggiungendo il 7,1% alla fine di quest'anno. Il calo dovrebbe essere sostenuto da una riduzione della dinamica dei prezzi dell'energia, dal graduale allentamento dei mercati delle materie prime, dal riassorbimento dell'eccesso di domanda nell'economia, dalla correzione al ribasso delle aspettative inflazionistiche e dalla riduzione delle pressioni inflazionistiche associate ai prezzi dei beni importati. Una delle priorità del programma di governo assunta dal nuovo premier Ciolacu prevede la riduzione dell'inflazione, soprattutto con la riduzione dei prezzi degli alimenti, al fine di proteggere il potere d'acquisto dei romeni attraverso stanziamenti di fondi per la lavorazione e la trasformazione nell'industria alimentare e per l'utilizzo dell'energia verde da parte delle aziende agricole locali.



Tra i pochi indicatori di stabilità degli ultimi anni c'è il cambio EUR-RON. La moneta nazionale romena ha una volatilità molto contenuta, infatti il tasso medio di cambio EUR-RON è stato pari a 4,9315 nel 2022 e pari a 4,9189 nel primo trimestre del 2023. La strenua difesa del tasso di cambio operata dalla BNR si giustifica con il valore psicologico che una fluttuazione troppo elevata avrebbe sui consumatori e sul pubblico romeno in generale.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) romeno prevede risorse per circa 27 miliardi di Euro. L'azione di rilancio del paese è guidata dalla necessità di migliorare la propria rete infrastrutturale e al contempo avanzare negli obiettivi di digitalizzazione e lotta al cambiamento climatico globale. Gli interventi sono ripartiti su 6 aree tematiche. La transizione verde, cui sono destinati i fondi più ingenti, prevede riforme e investimenti in tecnologie ecologiche, tra cui biodiversità, efficienza energetica, ristrutturazione edilizia ed economia circolare. A seguire la trasformazione digitale vuole promuovere la digitalizzazione dei servizi, lo sviluppo di infrastrutture digitali e di uso dei dati, centri di innovazione digitale, e soluzioni open source aperte al pubblico. Vi sono poi le aree dedicate alla crescita intelligente, alla coesione sociale e territoriale, alla salute e resilienza economica, sociale e istituzionale e infine alle politiche per la prossima generazione, bambini e giovani. Beneficiando dei fondi stanziati attraverso il meccanismo di ripresa e resilienza e quelli della politica di coesione, la Romania si pone l'obiettivo, ambizioso, di una ripresa economica rapida.

Ultimo aggiornamento: 25/07/2023



WTO

Anno di accesso al WTO	1995
Accordi regionali notificati al WTO (numero)	44
Aliquota tariffaria per i prodotti agricoli (Anno)	2019
Aliquota tariffaria per i prodotti agricoli (Aliquota %)	11,4
Aliquota tariffaria per i prodotti non agricoli (Anno)	2019
Aliquota tariffaria per i prodotti non agricoli (Aliquota %)	4,2

Fonte: Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Trade Organization: https://www.wto.org/english/tratop_e/tariffs_e/tariff_data_e.htm

Ultimo aggiornamento: 07/07/2022



Accordi regionali notificati al WTO

Anno	Accordo
1995	OMC Romania e' diventata membro fondatore dell'OMC il 1 gennaio 1995. In seguito alla ratifica dell'accordo di Marrakesh, la Romania ha sottoscritto gli accordi multilaterali e tre degli accordi plurilaterali nell'ambito dell'OMC, ratificando anche l'Accordo concernente la tecnologia informatica, entrato in vigore il 1 gennaio 1998.
1971	GATT Dopo essere stata membro del GATT dal 1971 ed avere partecipato ai Tokyo e Uruguay Rounds, la Romania e' diventata membro fondatore dell'OMC il 1 gennaio 1995. In seguito alla ratifica dell'accordo di Marrakesh, la Romania ha sottoscritto gli accordi multilaterali e tre degli accordi plurilaterali nell'ambito dell'OMC, ratificando anche l'Accordo concernente la tecnologia informatica, entrato in vigore il 1 gennaio 1998.



Barriere tariffarie e non tariffarie



TRADE

Market Access Database

Indicatori macroeconomici

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL (mld € a prezzi correnti)	224	250	250	330	354	396	462
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti (variazioni %)	-3,6	5,6	4,2	2,3	0,9	1,2	1,6
PIL pro capite a prezzi correnti (US\$)	12.924	14.810	15.408	18.190	20.119	22.660	26.070
Indice dei prezzi al consumo (variazioni %)	2,1	8,2	16,4	6,6	5,1	9,8	3,2
Tasso di disoccupazione (%)	6,1	5,6	5,6	5,6	5,4	6	5,7
Popolazione (milioni)	19,4	19,2	19,2	19,1	19	18,9	18,8
Indebitamento netto (% sul PIL)	-9,6	-6,7	-5,9	-5,7	-8,7	-8,4	-6,3
Debito Pubblico (% sul PIL)	46,9	48,6	48,1	49,3	54,8	58,9	59,9
Volume export totale (mld €)	63,2	76,5	81,8	95,5	92,7	100,8	109,6
Volume import totale (mld €)	82,3	101,7	112	125,3	126,2	135,5	144,7
Saldo bilancia commerciale(3) (mld €)	-19,4	-23,9	-28,4	-29,8	-33	-34,2	-34,8
Export beni & servizi (% sul PIL)	37	40,7	43,5	39,2	35,6	35,1	32,7
Import beni & servizi (% sul PIL)	41,4	46,4	50,4	44,1	41,6	40,3	36,9
Saldo di conto corrente (mld US\$)	-12,9	-20,6	-27,3	-24,5	-31,2	-34,9	-33,4
Quote di mercato su export mondiale (%)	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5

(1) Dati del 2025 : Stime _x000D_ (2) Dati del 2026 : Previsioni _x000D_ (3) In tale voce, sia Import che Export sono considerati FOB

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati Economist Intelligence Unit

Saldi e riserve

	2016	2017	2021
Saldo dei Servizi (mln. €)	6.794	7.962	9.212
Saldo dei Redditi (mln. €)	-4.826	-5.033	-4.057
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	4.099	2.635	1.033
Saldo delle partite correnti (mln. €)	2.113	-6.464	-16.951
Riserve internazionali (mln. €)	37.905	37.106	45.831

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Nazionale Romana

Ultimo aggiornamento: 07/07/2022



Bilancia commerciale

Export	2022	2023	2024
Totale (mln. €)	91.952,6	93.098,1	92.691,7

PRINCIPALI DESTINATARI (valori in mln. €)

2022		2023		2024	
GERMANIA	18.249,9	GERMANIA	19.404,1	GERMANIA	19.042,4
ITALIA	9.252,8	ITALIA	9.466,7	ITALIA	8.845,4
UNGHERIA	6.794,4	FRANCIA	5.906,9	FRANCIA	5.863
Italia Position:2	9.252,8	Italia Position:nd	nd	Italia Position:nd	nd

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	7.136,9	7.078,7	5.190,8
Prodotti delle miniere e delle cave	1.610,4	1.109,5	981,8
Prodotti alimentari	3.106,2	3.184,5	3.208,7
Bevande	316	394,6	423,8
Tabacco	1.485	1.681,5	2.047,6
Prodotti tessili	1.484,4	1.470,5	1.322,7
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	2.140	2.216,7	2.222,7
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	1.388,9	1.397,5	1.260,7
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	2.383,9	1.826,2	1.818,1
Carta e prodotti in carta	764,7	705	712,2
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	3.816,7	2.615,4	2.639,8
Prodotti chimici	3.061,6	2.670,5	2.547,7
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	1.040,1	1.237,8	1.951,6
Articoli in gomma e materie plastiche	4.825,6	5.181,4	5.225,5
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	676	670,9	698,8
Prodotti della metallurgia	5.857,6	4.623,2	4.232,3
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	2.999,8	4.282,2	3.841,5
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	5.169	5.757,4	5.767,4
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	11.385,3	12.434,6	12.245,5
Macchinari e apparecchiature	7.380,9	7.753,7	7.870,4
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	15.330,4	17.140	18.430,1
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	1.776,6	1.523,5	2.077,8
Mobili	2.560,6	2.478,3	2.388,6
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	844,1	916,8	993,5
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	1.784,4	1.235	1.010
Altri prodotti e attività	1.627,4	1.512,8	1.581,7

Elaborazioni Agenzia ICE su dati dell'Istituto Romeno di Statistica

Bilancia Commerciale (ROMANIA)

Import	2022	2023	2024
Totale (mln. €)	126.053,8	112.045,7	126.083,2

PRINCIPALI FORNITORI (valori in mln. €)

2022		2023		2024	
GERMANIA	22.429,9	GERMANIA	23.671,8	GERMANIA	23.521,4
ITALIA	10.305,4	ITALIA	10.564,8	ITALIA	10.443,7
BULGARIA	8.809,2	UNGHERIA	7.902	UNGHERIA	8.380,1
Italia Posizione: 2	10.305,4	Italia Posizione: nd	nd	Italia Posizione: nd	nd

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	4.334,9	3.763,3	3.819,6
Prodotti delle miniere e delle cave	9.594,7	5.557,2	5.631,6
Prodotti alimentari	8.050,2	8.636,7	9.226,1
Bevande	732,9	831,8	780,6
Tabacco	365	400,8	453,5
Prodotti tessili	2.996,9	2.836,8	2.635,8
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	2.576,7	2.583,4	2.855,6
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	1.947,6	1.961,5	1.898,6
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	928,6	778,5	809,3
Carta e prodotti in carta	1.961,7	1.777,5	1.903,3
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	3.677,6	3.808,2	3.319,2
Prodotti chimici	12.394,7	10.170,7	10.382,8
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	4.935,4	5.393,9	6.401,3
Articoli in gomma e materie plastiche	5.251,1	5.357,6	5.587,4
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.893	1.843	1.856,2
Prodotti della metallurgia	8.629,2	7.535,6	7.850,7
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	5.543,1	6.053,7	6.122,2
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	11.275,8	11.590,7	11.359,2
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	9.905,2	10.362,2	10.400,6
Macchinari e apparecchiature	10.356	11.219,1	11.567,1
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	11.165,3	12.896,3	13.729,9
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	970	1.412,9	1.498,9
Mobili	1.217,3	1.232,3	1.358,1
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	2.172,8	2.219,4	2.403,7
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	2.503,3	1.187,2	1.521,3
Altri prodotti e attività	675,4	645,4	710,3

Elaborazioni Agenzia ICE su dati dell'Istituto Romeno di Statistica



Investimenti - Stock

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato



Investimenti - Flussi

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato



Materie prime

Materie prime

Materia	Unità	2019	2020	2021	2022	2023
Acque geotermali	m.c./ giorno					
Acque minerali balnearie	m.c./ giorno					
Bosco (faggio, abete, rovere)	milioni ettari	6,4	6,4			
Carbone	milioni tonnellate					
Gas naturale	mld. mc					
Lignite	milioni tonnellate					
Minerali di oro e argento	milioni tonnellate					
Minerali di Rame	milioni tonnellate					
Petrolio grezzo	milioni tonnellate					
Sale	milioni tonnellate					

Aspetti Normativi

ASPETTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Regolamentazione degli scambi

Sdoganamento e documenti di importazione: dal 1.01.2007, a seguito dell'ingresso del Paese nell'UE, vige la libertà di circolazione delle merci, nei limiti sanciti dalla regolamentazione comunitaria. Per le merci di origine extraeuropea, occorre presentare presso l'autorità doganale la dichiarazione d'importazione insieme al documento di trasporto della merce, fattura, dichiarazione di valore in dogana, codice fiscale dell'importatore, eventuali documenti per beneficiare del regime tariffario preferenziale o di certificati sanitari, lista dei colli.

Classificazione doganale delle merci: classificazione secondo la normativa europea, TARIC.

Restrizione alle importazioni: previsto un certificato di conformità alle norme per prodotti in grado di produrre danni alla salute o alla vita, alla sicurezza del lavoro e all'ambiente.

Importazioni temporanee: il regime temporaneo è previsto per merci destinate ad essere riesportate verso il Paese di provenienza (con esenzione totale o parziale dal pagamento dei diritti di importazione e senza l'applicazione delle misure di politica commerciale). L'autorità doganale stabilisce un termine entro il quale le merci devono essere riesportate o ricevere un'altra destinazione doganale. Qualora i beni siano introdotti temporaneamente nel Paese in base alla Convenzione Doganale per l'Ammissione Temporanea delle Merci (Convenzione ATA), il carnet ATA sostituisce la richiesta di autorizzazione e il volet compilato sostituisce l'autorizzazione e la dichiarazione doganale per la concessione del regime di ammissione temporanea.

Attività di investimento e insediamenti produttivi nel paese

Normativa per gli investimenti stranieri: L. 332 (29.06.2001) modificata dalla OUG 85/24 giugno 2008 con le successive modifiche ed integrazioni, relativa alla promozione degli investimenti diretti con impatto significativo sull'economia; Ordinanza d'urgenza del Governo 92/1997 per stimolare gli investimenti diretti; Ordinanza del Governo 66/1997 relativa al regime degli investimenti esteri in Romania realizzati tramite l'acquisto di titoli di Stato (modificata dalla legge 46/2006).

Legislazione societaria: la più diffusa forma societaria è la Srl (Societate cu Raspundere Limitata). La recente legge 223/2020 ha eliminato l'obbligatorietà del capitale minimo di 200 lei per la sua costituzione, prevedendo che il capitale sociale si divida in quote uguali e pertanto non possa essere inferiore a 1 leu. Può essere sottoscritta da un solo socio fino a un massimo di 50 soci. Altri tipi di società previsti dalla legislazione romena sono la Società per Azioni (Societate pe actiuni – SA), il cui numero di azionisti non può essere inferiore a 5 e il cui capitale minimo obbligatorio è di € 25.000, di cui il 30% sottoscritto alla costituzione e il resto entro 12 mesi; la Società a nome collettivo (Societate in nume colectiv – SNC); La Società in accomandita per azioni (Societate in Comandita pe Actiuni – ScA); la Società in accomandita semplice (Societate in Comandita simpla – ScS). Il testo legislativo di riferimento è la Legge 31/1990 con le ulteriori modifiche ed integrazioni.

Brevetti e proprietà intellettuale

La L. 64/1991 (ripubblicata nel 2007) tutela il titolare di un brevetto d'invenzione e sanziona l'indebita appropriazione, fabbricazione, utilizzazione o messa in circolazione dell'oggetto; la L. 129/1992 (ripubblicata a norma dell'Art. III della L. 585/2002) sanziona l'appropriazione, la riproduzione, la fabbricazione, la vendita, l'utilizzazione di disegni e dei modelli industriali coperti da privativa. L'OSIM – Oficiul de Stat pentru Inventii si Marchi (Ufficio dello Stato per Invenzioni e Marchi) è l'ente addetto alla registrazione dei marchi e brevetti con 18 centri regionali presenti nelle principali città del Paese.

Sistema fiscale

In base alla Legge 571/2003 e ulteriori modifiche, sono obbligati a pagare l'imposta sugli utili tutte le persone giuridiche (romene o straniere) che svolgono attività in Romania.

L'imposta sui redditi delle persone fisiche si applica a persone fisiche romene e straniere per i redditi ottenuti in Romania, per un periodo che supera un totale di 183 giorni nei 12 mesi.

Anno fiscale: 1 Gennaio – 31 Dicembre.

Imposta sui redditi delle persone fisiche: 10%.

Imposta sull'utile delle aziende: 16%.

Imposta sul valore aggiunto: 19%; aliquota ridotta (9%, 5%) prevista per alcuni beni e servizi.



"Business Atlas 2020: guida agli affari in 56 mercati per il business italiano" a cura delle Camere di Commercio italiane all'estero.

Ultimo aggiornamento: 02/12/2020



COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	4,3	68	63,46	52	64,36	51
Sub indici						
Requisiti di base (%)	4,6	72			72,85	46
Istituzioni (25%)	3,7	86	58,12	46	58,07	52
Infrastrutture (25%)	3,8	83	71,24	55	71,68	55
Ambiente macroeconomico (25%)	5,2	38	89,16	53	89,65	56
Salute e Istruzione Primaria (25%)	5,5	92	79,83	72	77,21	83
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	4,3	58				
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	4,4	70	61,84	69	62,49	72
Efficienza del mercato dei beni (17%)	4,1	92	57,31	56	55,39	64
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4	89	60,66	56	61,58	57
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	3,7	88	51,92	101	56,98	86
Diffusione delle tecnologie (17%)	4,8	51	67,11	36	72,01	32
Dimensione del mercato (17%)	4,6	41	64,7	41	65,19	41
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	3,3	107				
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	3,5	116	60,06	64	59,67	72
Innovazione (50%)	3,1	96	39,64	57	42,33	50

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	69,7	39	68,6	42	68,6	42

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020



Fattori maggiormente problematici per fare business

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	14	16,6	11,9
Aliquote fiscali	15,8	14,7	13
Burocrazia statale inefficiente	14,7	15,9	12,9
Scarsa salute pubblica	1,3	0,6	1
Corruzione	8,7	10,1	11,7
Crimine e Furti	0,8	0,8	1,1
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	4,3	4,7	6,5
Forza lavoro non adeguatamente istruita	6,8	10,4	11,9
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	12,6	7,3	10,1
Inflazione	1,3	1,1	1,7
Instabilità delle politiche	3,3	3,5	6,1
Instabilità del governo/colpi di stato	0,6	1,5	4,3
Normative del lavoro restrittive	4,7	2,6	1,8
Normative fiscali	7,4	7,4	3,1
Regolamenti sulla valuta estera	1,2	0,3	0
Insufficiente capacità di innovare	2,5	2,4	2,8

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 20/10/2017

Business Cost

	Unita	2017	2018	2019
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno	149.460,3	127.771,72	129.381,27
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	62.101,31	62.516,2	64.519,23
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	74.148,31	61.536,03	69.795,19
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilita di staff.	€ per anno	31.617,89	29.498,06	30.637,31
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	34.557,31	30.470,79	34.488,22
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilita di supervisione.	€ per anno	10.232,65	10.202,2	11.878,64
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno	6.626,41	6.852,77	7.595,27
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	290,29	286,8	286,71
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	61,45	61,13	59,31
Elettricit� per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o pi�. Prezzo per kWh.	€ per kWh	0,08	0,09	0,11
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3	0,72	0,78	0,84
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese	23,07		0
Aliquota fiscale corporate media.	%	16	16	16
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	19	19	19
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	16	10	10

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 18/05/2021



Indice Doing Business

	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		52		55
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		111		91
Procedure - numero (25%)	6		6	
Tempo - giorni (25%)	35		20	
Costo - % reddito procapite (25%)	0,4		0,3	
Capitale minimo da versare per richiedere la registrazione di una attività - % reddito procapite (25%)	0,5		0,4	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		146		147
Procedure - numero (33,3%)	24		24	
Tempo - giorni (33,3%)	260		260	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	2,1		2	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		154		157
Procedure - numero (33,3%)	9		9	
Tempo - giorni (33,3%)	174		174	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	449,7		405,8	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		44		46
Procedure - numero (33,3%)	6		6	
Tempo - giorni (33,3%)	14,5		14,5	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	1,3		1,3	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		22		25
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	7		7	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	9		9	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		64		61
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	9		9	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	4		4	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	5		5	
Tasse (Posizione nel ranking)		49		32
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	14		14	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	163		163	
Tassazione dei profitti (33,3%)	40		15,6	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		1		1
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	1		1	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	1		1	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		17		19
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	512		512	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	25,8		25,8	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	14		14	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		52		56

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.



	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi

Note:

I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 03/03/2020

Accesso al credito - Elenco banche

ALPHA BANK ROMANIA ^

- Indirizzo: Calea Dorobantilor 237 Bucuresti
Tel.: +40 21 209 2100
Call Center: 08008 alpha (08008 25742) - apel gratuit; *alpha (*25742) - in retelele Orange si Vodafone
Fax: +40 21 231 6570
E-mail: info@alphabank.
- <http://www.alphabank.ro/>

BANCA COMERCIALA ROMANA S.A. - BCR ^

- Indirizzo: Calea Plevnei nr 159, Business Garden Bucharest, cladirea A, etajul 6, sector 6, Bucuresti
Tel.: +40 21 4074200
- <http://www.bcr.ro>

Banca de Export Import a Romaniei (EXIMBANK) S.A. ^

- Indirizzo: Strada Barbu Delavrancea nr. 6A, sector 1, Bucuresti
Tel.: +40 21 4053096
Fax: +40 21 4053406
- <http://www.eximbank.ro>

BANCA NATIONALA A ROMANIEI (BANCA NAZIONALE DELLA ROMANIA) ^

- Indirizzo: Strada Lipscani nr. 25, sector 3, Bucuresti, 030031
Tel.: +4-021 3130410, +4-021 3152750
E-mail: Info@bnro.ro
- <http://www.bnr.ro>

Banca Romana de Credite si Investitii S.A. - BRCI ^

- Indirizzo: Strada Stefan cel Mare nr. 3 Bucuresti
Tel.: +40 21 3030789 / 764
Fax: +40 21 3030732
E-mail: brci@brci.ro
- <https://www.brci.ro>

BANCA ROMANEASCA ^

- Indirizzo: Strada Arh. Ion Mincu nr 3 Bucuresti
Tel.: +40 21 305.9000; +40 21 304.8136
Fax: +40 21 305.9191; +40 21 304.8282
E-mail: office@brom.ro
- <https://www.banca-romaneasca.ro/>

BANCA TRANSILVANIA S.A. ^



- Indirizzo: Str. George Baritiu nr.8, Cluj-Napoca
TEL.: +40 264 308028
- <http://www.bancatransilvania.ro>

BRD - Groupe Societe Generale S.A.



- Indirizzo: Bd. Ion Mihalache nr. 1-7, sector 1, Bucuresti
Tel.: +4-021 3026161
E-mail: mybrdcontact@brd.ro
- <http://www.brd.ro>

CEC BANK SA



- Indirizzo: Calea Victoriei nr. 11-13, Sector 3, Bucuresti
Tel.: (021) 311.11.19
Call Center: 0 800 800 848
Fax: +40-(0)21-312.54.25
E-mail: office@cec.ro
- <http://www.cec.ro/>

CITIBANK (ROMANIA)



- Indirizzo:Calea Victoriei nr.145, Sector 1, Bucuresti
Tel: 021 203 55 50
Fax: 021 203 55 65
- <http://www.citibank.ro/>

CREDIT AGRICOLE BANK ROMANIA S.A.



- indirizzo: Str. Berzei nr.19, sector 1, Bucuresti
Tel.: +40 21 3040300
E-mail: conect@credit-agricole.ro
- <https://credit-agricole.ro>

CREDIT EUROPE BANK (ROMANIA)



- Indirizzo: Bd. Timisoara Nr. nr. 26Z, Bucuresti
Tel.: +40-21-406.40.00
Call Center: 0-800-800-700
Fax: +40-21-317.20.66
E-mail: office@crediteuropebank.ro
- <http://www.crediteurope.ro/>

FIRST BANK SA



- Indirizzo: Sos Nicolae Titulescu nr 29-31 Bucuresti
Tel.: +40 21 3036969, 0800 801 802
Fax: +40 21 3036968
E-mail: office@firstbank.ro



- <https://www.firstbank.ro/>

GARANTI BANK S.A.



- Indirizzo: Sos. Fabrica de Glucoza nr. 5, Business Center Novo Park 3 Cladirea F, Et. 5 - 6, Sector 2, Bucuresti
Tel.: + 40 21 2089260
Fax: + 40 21 2089286
E-mail: contact@garantibbva.ro
- <http://www.garantibank.ro/>

IDEA BANK



- Indirizzo: Bd. Dimitrie Pompei, nr. 5-7, etaj 6, sector 2 Bucuresti
Tel.: +40 21 3189515
Fax: +40 21 3189516
E-mail: salut@idea-bank.ro
- <https://idea-bank.ro>

ING BANK ROMANIA



- Indirizzo: Expo Business Park, strada Aviator Popisteanu, nr. 54A, cladirea nr. 3, sector 1, Bucuresti,
Tel.: +40 21 2221600
Call Center: 08008 08007; 08008 08002
Fax: +40 21 2221401
E-mail: contat@ing.ro
- <http://www.ing.ro>

INTESA SANPAOLO BANK ROMANIA S.A.



- Indirizzo: Soseaua Nicolae Titulescu nr. 4-8, cladirea America House, Aripa Est si Aripa Vest, etaj 6, Bucuresti
Tel.: +40 372 502808
E-mail: headoffice@intesasanpaolo.ro
- <https://www.intesasanpaolobank.ro>

LIBRA INTERNET BANK S.A.



- Indirizzo: Cladirea Phoenix Tower: Calea Vitan, Nr.6-6A, Sector 3, Bucuresti
Tel.: +40 212 088 000; +40 374 119 200
Fax: +40 212 306 565
E-mail: info@librabank.ro
- <https://www.librabank.ro>

OTP BANK ROMANIA S.A.



- Indirizzo: strada Buzesti nr 66-68 Bucuresti
Tel.: +40 21 3085710
Call Center: 0800 88 22 88
Fax: +4021 3075730
E-mail: office@otpbank.ro

- <http://www.otpbank.ro/>

PATRIA BANK S.A.



- Indirizzo: Soseaua Pipera, Nr. 42, cladirea Globalworth Plaza, Et. 8 -10, Bucuresti
Tel.: +40 800 410 310 ; +40 372 271 403
Fax: +40 372 007 732
- <http://www.patriabank.ro>

PRO CREDIT BANK



- Indirizzo: Strada Buzesti, nr. 62 - 64, sector 1, Bucuresti, Romania
E-mail: headoffice@procredit-group.com
Tel.: +40 21 2016000
- <https://www.procreditbank.ro/ro>

RAIFFEISEN BANK S.A.



- Indirizzo: Sky Tower, Calea Floreasca, nr. 246C, Bucuresti
Tel.: +40 213063002; 0800 800 555
E-Mail: centrala@raiffeisen.ro
- <http://www.raiffeisenbank.ro>

TBI BANK



- Indirizzo: Strada Putul lui Zamfir, nr. 8-12, etaj 4, Sector 1, Bucuresti, Romania
E-mail: ccc@tbicallcenter.ro
Tel.: +40 21 529 86 00
- <https://tbibank.ro/?>

TECHVENTURES BANK S.A.



- Indirizzo: Str. Daniel Danielopolu nr. 30-32, etaj 7, sector 1, Bucuresti, Romania
E-mail: contact@techventures.bank
Tel.: +40 21 3034000
- <https://techventures.bank/>

UNICREDIT BANK S.A.



- Indirizzo: Bdul. Expozitiei nr.1F, sector 1, Bucuresti
Tel.: +40 21 2002020
E-mail: infocenter@unicredit.ro
- <https://www.unicredit.ro>

VISTA BANK S.A.



- Indirizzo: Str. Emanoil Porumbaru nr. 90-92 Bucuresti, Sector 1
Tel: +40 21 2064279 / 021 2064290 / 021 2064231



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

infoMercatiEsteri



Fax: +40 21 2064280

Email: info@vistabank.ro

- <https://www.vistabank.ro>

Accesso al credito

Ease of doing business rank: 55 (2020) secondo la World Bank (www.doingbusiness.org/content/dam/doingBusiness/excel/db2020/Historical-data---COMPLETE-dataset-with-scores.xlsx)

Ultimo aggiornamento: 25/07/2023

RISCHI

Rischi politici

- Non si rilevano al momento particolari rischi politici
- Non si rilevano al momento particolari rischi politici
- Non si rilevano al momento particolari rischi politici
- Non si rilevano al momento particolari rischi politici
- Non si rilevano al momento rischi politici



Non si rilevano al momento particolari rischi politici

Rischio politico-normativo: Restrizioni sul trasferimento dei capitali - 32/100 Esproprio - 57/100 Violazioni contrattuali - 57/100 Rischio di violenza politica - 39/100



Non si rilevano al momento particolari rischi politici



Non si rilevano al momento particolari rischi politici

N.D



Non si rilevano al momento particolari rischi politici

N.D



Non si rilevano al momento rischi politici

Dall'Indice di rischio di SACE: Rischio politico 36/100 Rischio di esproprio e di violazione contrattuale 44/100 Rischio di guerra e disordini civili 35/100 Rischio Climate Change: 47/100

Ultimo aggiornamento: 25/07/2023

Rischi economici

- Non si rilevano al momento particolari rischi economici
- Non si rilevano al momento particolari rischi economici
- Non si rilevano al momento particolari rischi economici
- Non si rilevano al momento particolari rischi economici
- Non si rilevano particolari rischi economici



Non si rilevano al momento particolari rischi economici

SACE RISK INDEX Rischio di mancato pagamento da: Controparte sovrana - 41/100 Banca - 70/100 Grande impresa - 70/100 Pmi - 76/100



Non si rilevano al momento particolari rischi economici

N.D



Non si rilevano al momento particolari rischi economici

N.D



Non si rilevano al momento particolari rischi economici

N.D



Non si rilevano particolari rischi economici

Dall'Indice di rischio di SACE Rischio di credito sovrano 45/100 Rischio di credito bancario 60/100 Rischio di credito aziendale 60/100

Ultimo aggiornamento: 08/07/2022

Rischi operativi

- Non si rilevano al momento particolari rischi operativi
- Non si rilevano al momento particolari rischi operativi
- Non si rilevano al momento particolari rischi operativi
- Non si rilevano al momento particolari rischi operativi



Non si rilevano al momento particolari rischi operativi

N.D



Non si rilevano al momento particolari rischi operativi

N.D



Non si rilevano al momento particolari rischi operativi

N.D



Non si rilevano al momento particolari rischi operativi

N.D

Ultimo aggiornamento: 26/01/2016

Overview

L'Italia in Romania nel settore economico-commerciale: L'Italia è da oltre 10 anni il principale Paese investitore in Romania per numero di aziende registrate. Moltissimi sono i settori strategici che nei prossimi anni potrebbero rappresentare il volano per un ulteriore consolidamento della nostra presenza imprenditoriale, grazie alle opportunità dischiuse dai fondi europei, dai programmi di privatizzazioni, dalle prospettive di ammodernamento della rete infrastrutturale e dei trasporti, dal buon tessuto industriale esistente e dalla grande disponibilità di risorse agricole e minerarie.

Settori strategici: AGROINDUSTRIALE - Uno dei settori più promettenti è senz'altro quello agro-industriale. Esso costituisce infatti un asset strategico per l'economia del Paese, alla quale contribuisce con una quota consistente del PIL, e un target per gli investitori in considerazione di diversi fattori quali: la buona qualità del terreno, il suo costo particolarmente contenuto rispetto alla media degli altri Paesi europei, la possibilità di accedere ai fondi dell'Unione Europea. Le Autorità romene puntano sulla ristrutturazione delle piccole e medie imprese agricole e, al contempo, sull'ammodernamento del sistema di irrigazione e sullo sviluppo di un'industria di trasformazione delle materie prime agricole. L'Italia potrebbe trovare spazi in questo settore in cui eccelle ed in segmenti come quelli della c.d. "catena del freddo" e del packaging. L'Italia è presente da anni con importanti imprese nel settore agricolo tra cui Riso Scotti, Agrimon e Maschio Gaspardo. La produzione italiana si concentra su cereali, allevamento di animali, inclusi quelli da latte, alberi da frutta, ortaggi, uva.

TRASPORTI: Le infrastrutture sono uno dei focus principali del PNRR romeno. Il sistema stradale e ferroviario romeno necessita di ingenti investimenti e il governo intende utilizzare parte consistente dei fondi del Piano di Ripresa per sviluppare la connettività interna. I progetti includono la modernizzazione della rete ferroviaria (3,9 miliardi di Euro) attraverso la costruzione di nuove tratte, l'acquisto di materiale rotabile, l'upgrade in termini di capienza di oltre 110 stazioni e la costruzione di oltre 400km di nuove strade a scorrimento veloce, stazioni di carica per veicoli elettrici, illuminazione con energia solare per un investimento di 2,7 miliardi di euro. In Romania operano da anni aziende italiane leader nel settore dei trasporti (ferrovie, strade, autostrade) come Astaldi-Webuild, Pizzarotti, Todini, e Rizzani de Eccher, molte delle quali si sono aggiudicate importanti commesse negli ultimi anni e continuano, malgrado numerose difficoltà legate al ritardo nei pagamenti, a partecipare a nuove gare.

INDUSTRIA:

In sintonia con il resto del quadro macroeconomico, l'evoluzione della produzione industriale dei primi tre mesi appare significativamente più debole rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-3,8%). Nel 2022 la produzione industriale aveva già registrato un calo del 2,3%, nonostante il livello di crescita altrimenti robusto. Il risultato è preoccupante per queste Autorità, poiché il settore secondario rappresenta il principale motore del PIL. La diminuzione della produzione industriale è dovuta al calo registrato dal settore della produzione e distribuzione di energia (-13,5%), nel contesto delle quotazioni di petrolio e gas naturale in calo e di un inverno più mite, e dal settore manifatturiero (-2,3%), mentre l'industria estrattiva ha registrato un aumento dell'1,7%.

Tra i rami industriali che hanno avuto un'evoluzione migliore nei primi 3 mesi del 2023 ci sono la fabbricazione di prodotti farmaceutici (+17,1%), la produzione di macchinari (+15,5%), la fabbricazione di computer e prodotti elettronici e di ottica (+13,4%), la trasformazione del petrolio (+13,4%) e la produzione di automobili (+10,6%). Al polo opposto si collocano rami come l'industria metallurgica (-34,3%), la lavorazione del legno (-22,8%), l'abbigliamento (-16,6%), la fabbricazione di sostanze e prodotti chimici (-15,7%), di alcuni prodotti minerali non metalliferi (-15,5%), la produzione tessile (-11,7%), i mobili (-11,5%), il materiale elettrico (-10,9%) e i prodotti in gomma e plastica (-10,2%).

Lo stretto collegamento fra Romania e alcuni suoi partner economico-commerciali rende poco probabile una pronunciata ripresa dell'attività industriale per il 2023: anche l'economia romena infatti subisce i contraccolpi del rallentamento della Germania e dell'economia europea. Molte industrie operanti in Romania stanno infatti già risentendo del calo degli ordini destinati all'esportazione a ovest.

Gli investimenti italiani nel settore industriale hanno fornito un contributo eccezionale alla crescita del Paese, in un primo momento soprattutto attraverso l'impegno di piccole e medie imprese (PMI), che hanno svolto un ruolo pionieristico, già venticinque anni fa, nell'avvicinarsi al nascente mercato romeno; in seguito, tramite l'interesse crescente di grandi gruppi industriali.

ENERGIA: La Romania può contare su una gamma diversificata di fonti di energia come gas naturale, combustibili solidi, petrolio ed energia nucleare, oltre a disporre di un importante potenziale di fonti rinnovabili ancora da valorizzare. Tra i principali obiettivi e le direzioni prioritarie generali della Romania nel settore energetico figurano: a) valorizzazione della produzione interna e diversificazione delle fonti di energia e della rete di trasporto di energia attraverso la Romania; b) incentivazione dei progetti di interconnessione transfrontaliera nel settore del gas e dell'elettricità; c) sviluppo di rapporti di cooperazione con importanti partner extra-UE, al fine di attrarre investimenti nell'industria nazionale. Numerose sono le aziende italiane che hanno investito nel settore energetico in Romania, soprattutto in quello delle rinnovabili che ha attirato dal 2010 ad oggi investimenti da oltre 6 miliardi di euro, complice anche l'estrema facilità di impiantare stabilimenti grazie alla rapidità delle procedure autorizzative romene. Recenti riforme legislative, però, hanno reso il settore delle rinnovabili meno remunerativo aprendo la strada ad un graduale disinvestimento di capitali stranieri.

Ultimo aggiornamento: 25/07/2023

Scambi commerciali

Export italiano verso il paese: ROMANIA	2022	2023	2024	gen-set 2024	gen-set 2025
Totale (mln. €)	9.735,82	10.211,84	10.001,44	7.596,52	7.783,17
Variazione (%)	14,4	4,9	-2,7		2,5

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	127,68	162,91	181,55
Prodotti delle miniere e delle cave	9,81	0	9,09
Prodotti alimentari	547,17	635,04	719,18
Bevande	71,93	84,33	90,13
Tabacco	5,05	11,66	1,49
Prodotti tessili	759,09	746,12	639,82
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	243,05	245,84	222,4
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	482,85	446,89	410,84
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	37,84	31,65	33,95
Carta e prodotti in carta	161,47	159,16	171,51
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	62,39	148,35	47,33
Prodotti chimici	818,2	758,15	784,69
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	162,71	172,55	185,72
Articoli in gomma e materie plastiche	568,22	581,81	574,76
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	152,11	151,41	146,02
Prodotti della metallurgia	1.245,71	1.137,05	1.219,44
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	720,08	769,91	739
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	317,56	313,73	293
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	745,55	789,48	747,35
Macchinari e apparecchiature	1.305,33	1.564,06	1.437,51
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	593,84	667,74	674,24
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	85,56	61,81	61,01
Mobili	111,62	113,65	116,67
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	222,03	256,64	300,79
Altri prodotti e attività	178,53	189,23	193,16

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.



Scambi Commerciali (ROMANIA)

Import italiano dal paese: ROMANIA	2022	2023	2024	gen-set 2024	gen-set 2025
Totale (mln. €)	9.278,21	9.573,8	8.861,19	6.404,37	6.250,52
Variazione (%)	30,8	3,2	-3,9		-2,4

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	525,55	463,49	397,53
Prodotti delle miniere e delle cave	0,97	3,79	11,23
Prodotti alimentari	231,66	223,81	247,43
Bevande	9,58	13,39	11,92
Tabacco	216,02	240,89	232,93
Prodotti tessili	299,22	328,74	271,97
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	745,48	897,42	745,97
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	758,57	739,06	557,3
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	216,33	197,18	181,81
Carta e prodotti in carta	56,48	70,24	83,46
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,87	1,62	0,92
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	112,84	34,01	84,16
Prodotti chimici	236,21	190,66	210,85
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	16,48	17,95	19,23
Articoli in gomma e materie plastiche	409,66	597,17	479,84
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	54,1	52,64	93,51
Prodotti della metallurgia	587,61	525,32	557,18
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	662,58	396,35	390,43
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	740,17	805,65	528,95
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	885,62	954,9	952,27
Macchinari e apparecchiature	491,95	609,07	601,69
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.348,36	1.519,63	1.507,32
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	130,48	106,15	116,01
Mobili	217,39	232,91	195,89
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	158,47	168,62	164,87
Altri prodotti e attività	165,59	183,15	216,52

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.



Investimenti con l'Italia - Stock

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato



Investimenti con l'Italia - Flussi

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato

Presenza italiana

AGROCONCEPT ^

- DN2, Bucuresti-Urziceni km. 20+600, Sindrilita, Com. Ganeasa, 077104 jud. Ilfov
Tel: 0724 212 324
- <http://www.agroconcept.ro/>
- - Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

ANGELINI PHARMACEUTICALS ROMANIA SRL ^

- Str. Drumea Radulescu, Nr. 52, Et. 1, Cod: 040336, sector 4, Bucuresti
Tel: +40 21-3316767; +40 740-276.115
Fax: +40 21-3316786
- <http://www.angelini.ro>
- - Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici

ANSALDO NUCLEARE ^

- Bd. Dacia 65, et 1, ap 3, sector 1, 010407 Bucuresti
Tel: 0722200955
- <http://www.ansaldonucleare.it/>
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

APULUM SA ^

- Address: Str. Viilor, 128, Alba Iulia, Alba, Alba Iulia, Romania
Phone: +40 258 813 703
- <http://www.apulum.com/index.php/ro/>
- - Prodotti delle altre industrie manifatturiere

ARISTON THERMO GROUP ^

- Address: Strada Polona 259; 68, Bucuresti, Romania
Phone: +40 21 231 9510
- <http://www.ariston.com/ro/>
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

ASO CROMSTEEL SA ^

- Str. Laminorului, nr. 16
Targoviste ,Jud. Dambovita
Tel. 0040 245 213261
Fax. 0040 245 213 360
E-mail: office@cromsteel.ro; cromsteel@asogroup.it
- <http://www.cromsteel.ro>
- - Prodotti della metallurgia

ASTALDI ^



- Strada Dr. Carol Davila 70, Bucaresti, 050455, Romania
Phone:+40 21 411 2019
- <http://www.astaldi.com>
- - Costruzioni

BUTAN GAS INTERNATIONAL SRL



- Str. BUZIASULUI, nr. 33, c.p. 305500, Lugoj, Timis
Tel. 0040/256/353900
Fax.0040/256/351311
Tel. 0040/732167778
E-mail: office@butangas.ro
- <http://www.butangas.ro/>
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

CENTRUL MEDICAL POLICLINICO DI MONZA SRL



- Str. Tony Bulandra, nr. 27, sector 2
021967, Bucaresti
Tel. 0040 312 252500
Fax. 0040 312 252 580
E-mail: info@spitalulmonza.ro
- <http://www.spitalulmonza.ro>
- - Sanità e assistenza sociale

COLLINI LAVORI SPA



- Str. Occidentului nr. 3 - Ivy Office Residence, etaj 4, ap. 7, Sector 1, Bucaresti
Tel: 031 4052472
- <http://www.collinilavori.it/contatti/>
- - Costruzioni

DELONGHI ROMANIA



- B-dul Eroilor Nr.130 (Intr.Frasinului), Voluntari, Ilfov
Tel: 021.352.33.10
- <http://delonghimagazin.ro/>
- - Macchinari e apparecchiature

DONALAM SRL



- Str. Prelungirea Bucaresti, Nr. 162
910125, Calarasi
Tel. +40 242 307500
Fax: +40 242 306913
E-mail: sales@donalam.ro; a.chitoi@donalam.ro
- <http://www.gruppobeltrame.com/>
- - Prodotti della metallurgia



DUCATI ENERGIA



- Strada Piata Arsa
105500 BUSTENI
Romania
- <http://www.ducatienergia.com>
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

EDENRED ROMANIA SRL



- Calea Serban Voda, nr. 133, sector 4
040205, Bucuresti
Tel. 0040 21 301 3300; 11
Fax. 0040 21 3013344; 48
E-mail:
- <http://www.edenred.com>
- - Attività finanziarie e assicurative

ENEL GREEN POWER



- Str. Buzesti 62-64, et. 6, sector 1, 011013, Bucuresti
Tel: 0372 115 635
- <https://www.enelgreenpower.com/en/country-romania.html>
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

ENEL ROMANIA



- Bd. Ion Mihalache 41-43, sector 1, 011172, Bucuresti
Tel: 0372 115 694
- <https://www.enel.ro>
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

ERG RENEW



- Via De Marini 1, Torre WTC, 16149 Genova (GE), Italia
Tel: 0039 010 24011
- <http://www.erg.eu/en/home>
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

EUROPEAN INTERIOR SRL



- Sos. Bucuresti-Urziceni nr. 50 A, Com. Afumati, jud. Ilfov
Tel: 0724 968 906
- <http://www.europeaninteriors.net/>
- - Prodotti delle altre industrie manifatturiere

EUROPEAN INTERIOR SRL



- Address: DC2A, Afumati 77010, Romania
Phone: +40 742 062 978



- <https://www.listafirme.ro/european-interior-srl-18832865/>
- - Prodotti tessili

FERROLI - ROMANIA SRL ^

- Address: Bulevardul Timișoara 104E, București 061334, Romania
Phone: +40 21 444 3650
- <https://www.ferrol.ro/>
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

FIBREX NYLON SA (GRUPPO RADICI SPA) ^

- Str. Gheorghe Caranfil, nr. 7, c.p. 617351, Savinesti, Neamt
Tel. +40-233205074; 205000
Fax: +40 233 205180
E-mail: info.yarnea@radicigroup.com
- <http://www.radicigroup.com>
- - Altre attività dei servizi

FLENCO EAST EUROPE SRL ^

- D.E. 301/305, Km. 0+500,
507075, Loc Ghimbav, Jud. Brasov
Tel.: 0040 368 422 171
Fax. 0040 368 422 170
E-mail: g.veregut@flefluid.com
- <http://www.flenco.com>
- - Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature

G. CANALE&C.SA ^

- Address: Șoseaua Cernica 47, Pantelimon 077145, Romania
Phone: +40 21 351 7255
- <http://www.tipografiromania.ro/tipografie/g-canale-c-sa-537.html>
- - Carta e prodotti in carta

GAS PLUS INTERNATIONAL ^

- Address: Calea Floreasca, nr. 169 A, Corp A, Etaj 4, Birou 2099, Sector 1, Bucuresti, Romania
Email: office@rbsta.ro
Phone: (+4)031 8602357
Fax: (+4)031 8602350
- <http://ir.gasplus.it/home/show.php?menu=00002>
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

GENAGRICOLA ROMANIA SRL ^

- Str. DRUMUL MORII, nr. 9, ap. 1
305600, Sannicolau Mare, Timis
Tel: +40 0256 370458



Fax: +40 256 370463

E-mail: genagricola.romania@gmail.com;

- Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

GLOBAL LEATHER SUPPLIER



- Str Iasomieii, Nr.161, Hala F, Com. Afumati, C.P. 077010 jud. Ilfov
Tel: 0724 968 906
- <https://www.romanian-companies.eu/global-leather-supplier-srl-32666334/>
- - Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili

GOLD PLAST PRODUCTION SRL



- Adress:: Strada Garii, 1, Topoloveni 115500
Telefon: 0248 666 115
- <http://www.goldplast.it/>
- - Articoli in gomma e materie plastiche

GP SOFA



- Str. Uzinei 6-8, Satu Mare, jud. Satu Mare
Tel: 0261 806 063
- <http://www.gpsofa.com/>
- - Mobili

GRUPPO RAGAINI ROMANIA SRL



- Address: Șoseaua Berceni, București 41919, Romania
Phone: +40 21 332 3984
- <http://www.grupporagaini.com/eng/evolution.php>
- - Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

INTESA SANPAOLO BANK ROMANIA



- Str. NICOLAE G. CARAMFIL, nr. 85 A, et. 4, sect. 1
Bucuresti, ROMANIA
Tel: +40 - 214 053600; 639; 685
Fax:+40-214 053606
E-mail: headoffice@intesasanpaolo.ro
- <https://www.intesasanpaolobank.ro/>
- - Attività finanziarie e assicurative

ITALSOFA ROMANIA



- Address: Bd. Unirii, 40, Baia Mare, Maramures, Baia Mare, Romania
Phone: +40 262 207 001
- <http://us.kompass.com/c/italsofa-romania-srl/ro020787/>
- - Mobili



ITALTEXTIL SARATA



- Address: Str.Principala, 131/A, SARATA 420002, Romania
Phone: +40 263 237 465
- <http://www.italtextil.eu/>
- - Prodotti tessili

KEY SAFETY SYSTEMS



- Engineering, Operations
Al. I. Cuza Street No. 1 Parcela 5/1, 315200 Curtici Free Trade Zone, ARAD, Romania
- <http://www.keysafetyinc.com/locations/>
- - Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

MAGNETTI BUILDING SRL



- Autostrada Bucuresti-Pitesti, Km. 23,
087015, Bolintin deal, Jud. Giurgiu
Tel. 0040 315 010010; 11; 0231 697016
Fax. 0040 315 010012
E-mail: office@magnetti.ro
- <http://www.magnetti.it>
- - Costruzioni

MALTAURO



- Offices: Intrarea Bogdanita 4 sector 1 Bucharest
Tel. +40 314 344804
Fax +40 314 344802
Registered office: Bulevardul George Cosbuc 31/37
sector 5 Bucharest
- <http://www.gruppoicm.com/en/contact-us/>
- - Costruzioni

MASCHIO GASPARDO



- Str. Infratirii 155, 315100 Chisineu-Cris, jud. Arad
Tel: +40 257 307 030
- <http://www.maschio.com/home-ro-RO/>
- - Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

OMA ROMANIA



- Str. Portului 1, Zona Libera, Giurgiu, jud. Giurgiu
Tel: 0372 772 709
- <http://www.omagroup.it/operational-area.php>
- - Altre attività dei servizi

PIRELLI TYRES ROMANIA SRL





- Str. Draganesti, nr. 35, 230150,
Slatina, jud. Olt
Tel. 0040 249 507349
Fax: 0040 249 507345
E-mail: diana.preda@pirelli.com
- <http://www.pirelli.ro>
- - Articoli in gomma e materie plastiche

PIZZAROTTI



- Str. Buzesti nr. 50, Cladirea Art Business Center, et. 11, Bucuresti
Tel: 0311 052 301
- <http://www.pizzarotti.it/english/project-romania.aspx/>
- - Costruzioni

PRYSMIAN GROUP



- Strada Draganesti 28, 230119 Slatina, jud. Olt
Tel: 0036 1382 2201
- <http://ro.prysmiangroup.com/ro/index.html>
- - Prodotti della metallurgia

RAFFAELLO SHOES



- Address: Strada Popești Vest, Popești-Leordeni 077160, Romania
Phone: +40 756 199 136
- <http://www.grisport.ro/produse>
- - Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)

RARTEL



- Str. Dr. Iacob Felix 70, et 3, sector 1 Bucuresti
Telefon: +4021 319.68.04
+4021 319.68.05
Fax: +4021 319.68.06
E-mail:
rantel@rantel.ro
- http://www.rartel.ro/contact_rom.html
- - Servizi di informazione e comunicazione

RIFIL



- Adresa: Str Gheorghe Caranfil nr. 1, Săvinesti
617410 Neamt, România
Telefon: +4(0) 233 281839
+4(0) 233 281994
Fax: +4(0) 233 281782
E-mail: rifil@rifil.ro
- <http://www.rifil.com/>
- - Prodotti tessili

RINA



- Str. Leonte Anastasievici 4D, sector 5, Bucuresti (Intrarea Splaiul Independentei 179)
Tel: 021 619 06 51/ 54
- <http://www.rinaromania.ro/>
- - Altre attività dei servizi

RISO SCOTTI DANUBIO SRL



- Str. Dr. Obedenaru nr. 8, Sector 5, 050531, Bucuresti
- <http://www.risoscotti.ro/>
- - Prodotti alimentari

SALINI IMPREGILO



- Calea Floreasca 60, et 3, sector 1, Bucuresti
Tel: 0372 652 900
- <http://www.salini-impregilo.com/en/>
- - Costruzioni

SAVINI DUE



- 100A Augustin Bena Street, 515800 Sebes (Alba County) – Romania
Tel: 0040 258 735 555, 0040 258 806 562
Fax: 0040 258 734 505
E-mail: contact@savinidue.ro
- <http://www.savinidue.ro/en/>
- - Mobili

SECOL ROMANIA



- Bucuresti: Bd. Dinicu Golescu, Nr. 38, Sector 1
Tel / Fax: 021.317.08.46
Email: office@secolromania.com
- <http://secolromania.com/index.php?page=5>
- - Costruzioni

SIAD ROMANIA SRL



- Str. Drumul Osiei, nr. 75-79, sector 6,
062395 - Bucuresti
Tel. +40 21 3103658
Fax: +40 21 3149806
E-mail: siad@siad.ro
- <http://www.siad.ro>
- - Attività professionali, scientifiche e tecniche

TECNOSTAMP TRIULZI



- Parcul Ind. HIT - str. Garii 100, R-607235 Hemeius, jud. Bacau



- <http://www.tectriu.com/>
- - Articoli in gomma e materie plastiche

TENARIS



- P.ta Charles de Gaulle 15, et. 15, sect. 1, Bucaresti
Tel: 021 206 38 00
- <http://www.tenaris.com/romania/ro/default.aspx>
- - Prodotti della metallurgia

UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN SA



- Str. Ghetarilor, Nr. 23-25, Sector 1
RO-014106 - Bucaresti
Tel: 0040 21 200. 97. 00
Cell: 0723.226.200
Fax: 0040 21 200. 97.01
E-mail: ucfin.contactclienti@unicredit.ro ;
- <http://www.ucfin.ro>
- - Attività finanziarie e assicurative

VALPLAST INDUSTRIE



- Address: Bucharest, Romania
Phone: +40 21 317 9172
- <http://www.valplast.ro/>
- - Articoli in gomma e materie plastiche

VALROM INDUSTRIE



- Adresă: 28, București 062204
Telefon: 021 317 3800
- <https://www.valrom.ro/>
- - Articoli in gomma e materie plastiche

VALTER TOSTO



- Sede Walter Tosto WTB
Sediul: Sos. Berceni nr. 104, Parter, Camera nr.1, Sector 4, Bucaresti – Romania.
- <http://www.waltertosto.it/workshops-machining/workshops/walter-tosto-wtb-bucarest-romania>
- - Macchinari e apparecchiature

VARD TULCEA S.A - FINCANTIERI



- Str. Ing. Dumitru Ivanov 22, 820242, Tulcea, Romania
Tel: +40 240 501 000
- <http://www.vard.com/career/contacts/Pages/default.aspx>
- - Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)

VIMERCATI EAST EUROPE SRL



- Strada Garii, Nr. 100, Hemeius
607235, Bacau, Romania
Email:office@hitpark.ro
Fax:0040 234 543 130
Tel:0040 234 208 HIT
- <https://www.hitpark.ro/node/49>
- - Altre attività dei servizi

YARNEA SRL (GRUPPO RADICI SPA)



- Str. Gheorghe Caranfil, nr. 5 Jud. Neamt, 617351, Savinesti
Tel. 0040 233 205004; 205000
Fax: 0040 233 205180
E-mail.info.yarnea@radicigroup.com
- <http://www.radicigroup.com>
- - Prodotti tessili

ZOPPAS INDUSTRIES



- Adresa: Sannicolau Mare, str. Drumului Cenadului, nr. 24, cod. 305600
Telefon: 0256303800
Adresa de email: cristina.calota@zoppas.com
- <http://www.zoppas.com>
- - Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

Osservazioni

L'Italia è il principale Paese investitore in Romania per numero di aziende registrate (21 % sul totale), con una presenza ben radicata, variegata e dinamica. Al 31 dicembre 2022, secondo i dati dell'Ufficio Nazionale del Commercio, il numero delle aziende a partecipazione italiana era di 51.794, di cui circa 23 mila attive.

Le aziende italiane operano in tutti i settori e sono presenti sia piccole-medie imprese, sia grandi gruppi industriali. Un'area importante di attività è costituita dalle infrastrutture, dove sono attive le principali aziende di costruzioni italiane che hanno contribuito in maniera significativa alla realizzazione di grandi progetti viari, ferroviari e di sviluppo della connettività. Anche nel settore dell'energia le aziende italiane si sono distinte per il loro know how, che le ha portate ad acquisire ruoli di rilievo nella produzione e distribuzione dell'energia. Sono inoltre molte le imprese che hanno stabilimenti produttivi nel settore della meccanica di precisione, oltre che nel manifatturiero tradizionale. Anche l'agro-alimentare è uno dei settori di interesse delle società italiane,



Banche preaffidate da SACE

- Banca Commerciale Romana SA
- Banca Transilvania SA - Transilvania Bank
- Raiffeisen Bank SA
- Unicredit Bank SA

Ultimo aggiornamento: 08/02/2024

Accordi economico-commerciali con l'Italia

Anno	Accordo / Descrizione
2017	<p>CONVENZIONE PER EVITARE LE DOPPIE IMPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPOSTE SUL REDDITO E PER PREVENIRE LE EVASIONI FISCALI, CON PROTOCOLLO AGGIUNTIVO</p> <p>Convenzione per prevenire l'applicazione di doppia imposizione ai residenti di uno o di entrambi gli stati.</p>
2011	<p>ACCORDO SULLA COOPERAZIONE NEL CAMPO DELLE COMUNICAZIONI E DELLA SOCIETA' DELLA INFORMAZIONE</p> <p>Data Firma Accordo:10/06/2010</p> <p>Materia Accordo:POSTE E TELECOMUNICAZIONI - RADIOTELEVISIONE</p> <p>Titolo: ACCORDO SULLA COOPERAZIONE NEL CAMPO DELLE COMUNICAZIONI E DELLA SOCIETA' DELLA INFORMAZIONE.</p> <p>Accordo Tipo:Bilaterale</p> <p>Stato:ROMANIA</p> <p>Notifica:NOTIFICATO IL: 22.11.2010 - 10.02.2011. COMUNICATO IN GU N. 107 SO DEL 10.05.2011.</p> <p>In Vigore Dal:SI 10.02.2011</p> <p>Durata dell'Accordo:4 ANNI. RINNOVO TACITO. DENUNCIA A 90 GIORNI.</p>
2008	<p>PROTOCOLLO ALL'ACCORDO DI STABILIMENTO E ASSOCIAZIONE TRA LE COMUNITA' EUROPEE E I LORO STATI MEMBRI, DA UNA PARTE, E LA MACEDONIA, DALL'ALTRA PARTE,</p> <p>Data Firma Accordo:22/02/2008</p> <p>Materia Accordo:COMUNITA' EUROPEE</p> <p>Titolo: PROTOCOLLO ALL'ACCORDO DI STABILIMENTO E ASSOCIAZIONE TRA LE COMUNITA' EUROPEE E I LORO STATI MEMBRI, DA UNA PARTE, E LA MACEDONIA, DALL'ALTRA PARTE, PER TENER CONTO DELLA ADESIONE DI BULGARIA E ROMANIA ALLA UNIONE EUROPEA.</p> <p>Accordo Tipo: Multilaterale</p> <p>Stato: RATIFICA</p> <p>In Vigore Dal: SI 01.11.2008</p>
2008	<p>PROTOCOLLO DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO E DI COOPERAZIONE CHE ISTITUISCE UN PARTENARIATO TRA LE COMUNITA' EUROPEE E I LORO STATI MEMBRI, DA UNA PARTE</p> <p>Data Firma Accordo:23/04/2007</p> <p>Materia Accordo:PARTENARIATO</p> <p>Titolo: PROTOCOLLO DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO E DI COOPERAZIONE CHE ISTITUISCE UN PARTENARIATO TRA LE COMUNITA' EUROPEE E I LORO STATI MEMBRI, DA UNA PARTE E LA FEDERAZIONE RUSSA, DALL'ALTRA, PER TENER CONTO DELL'ADESIONE DI BULGARIA E ROMANIA ALL'UNIONE EUROPEA</p> <p>Accordo Tipo: Multilaterale</p> <p>Stato: RATIFICA</p> <p>Notifica:NOTIFICATO IL 17.09.2007.</p> <p>In Vigore Dal: SI 01.05.2008</p>
2008	<p>ACCORDO SULLA COOPERAZIONE PER LA PROTEZIONE DEI MINORI ROMENI NON ACCOMPAGNATI O IN DIFFICOLTA' PRESENTI SUL TERRITORIO ITALIANO</p> <p>Data Firma Accordo:09/06/2008</p> <p>Materia Accordo:CONDIZIONI DELLA DONNA E DEI MINORI - ASSISTENZA GIUDIZIARIA</p> <p>Titolo: ACCORDO SULLA COOPERAZIONE PER LA PROTEZIONE DEI MINORI ROMENI NON ACCOMPAGNATI O IN DIFFICOLTA' PRESENTI SUL TERRITORIO ITALIANO.</p> <p>Accordo Tipo:Bilaterale</p> <p>Stato:ROMANIA</p> <p>Notifica:NOTIFICATO IL: 05.08.2008 - 09.08.2008.</p> <p>In Vigore Dal: SI 12.10.2008</p> <p>Durata dell'Accordo:3 ANNI. RINNOVO TACITO ANNUALE. DENUNCIA A 3 MESI.</p>
2007	<p>TRATTATO TRA AUSTRIA, BELGIO, CIPRO, DANIMARCA, ESTONIA, FINLANDIA, FRANCIA, GERMANIA, GRAN BRETAGNA, GRECIA, IRLANDA, ITALIA, LETTONIA, LITUANIA, LUS</p> <p>Data Firma Accordo:25/04/2005</p> <p>Materia Accordo: CE</p> <p>Titolo: TRATTATO TRA AUSTRIA, BELGIO, CIPRO, DANIMARCA, ESTONIA, FINLANDIA, FRANCIA, GERMANIA, GRAN BRETAGNA, GRECIA, IRLANDA, ITALIA, LETTONIA, LITUANIA, LUSSEMBURGO, MALTA, OLANDA, POLONIA, PORTOGALLO, REPUBBLICA CECA, REPUBBLICA SLOVACCA, SLOVENIA, SPAGNA, SVEZIA E UNGHERIA (STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA) E BULGARIA E ROMANIA, RELATIVO ALL'ADESIONE DI BULGARIA E ROMANIA ALL'UNIONE EUROPEA, CON ATTO FINALE</p> <p>Accordo Tipo: Multilaterale</p> <p>Stato: RATIFICA</p> <p>Provvedimento legislativo: L. N. 16 DEL 09.01.2006 - GU N. 20 SO 25.01.2006</p>
2007	<p>PROTOCOLLO ALL'ACCORDO DI PARTENARIATO E DI COOPERAZIONE TRA LA COMUNITA' EUROPEA E I SUOI STATI MEMBRI, DA UNA PARTE, E L'UCRAINA DALL'ALTRA PARTE</p> <p>Data Firma Accordo:27/03/2007</p> <p>Materia Accordo:COMUNITA' EUROPEE - PARTENARIATO</p> <p>Titolo: PROTOCOLLO ALL'ACCORDO DI PARTENARIATO E DI COOPERAZIONE TRA LA COMUNITA' EUROPEA E I SUOI STATI MEMBRI, DA UNA PARTE, E L'UCRAINA DALL'ALTRA PARTE, PER TENER CONTO DELLA ADESIONE DI BULGARIA E ROMANIA ALLA UNIONE EUROPEA</p> <p>Accordo Tipo: Multilaterale</p> <p>Stato: RATIFICA</p> <p>Notifica:NOTIFICATO IL 26.09.2007.</p> <p>In Vigore Dal: SI 01.09.2007</p>
2006	<p>ACCORDO SUL TRASFERIMENTO DELLE PERSONE CONDANNATE ALLE QUALI E' STATA INFLITTA LA MISURA DELLA ESPULSIONE O QUELLA DELL'ACCOMPAGNAMENTO AL CONFINE</p>



Anno	Accordo / Descrizione
	<p>Data Firma Accordo:13/09/2003</p> <p>Materia Accordo:ASSISTENZA GIUDIZIARIA</p> <p>Titolo: ACCORDO SUL TRASFERIMENTO DELLE PERSONE CONDANNATE ALLE QUALI E' STATA INFLITTA LA MISURA DELLA ESPULSIONE O QUELLA DELL'ACCOMPAGNAMENTO AL CONFINE.</p> <p>Accordo Tipo:Bilaterale</p> <p>Stato: ROMANIA</p> <p>Notifica:NOTIFICATO IL: 05.04.2006 - 18.04.2006.</p> <p>In Vigore Dal:SI 26.05.2006</p> <p>Durata dell'Accordo:ILLIMITATA. DENUNCIA A 6 MESI.</p>
2006	<p>ACCORDO DI COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA</p> <p>Data Firma Accordo:21/10/2003</p> <p>Materia Accordo:COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA</p> <p>Titolo: ACCORDO DI COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA.</p> <p>Accordo Tipo:Bilaterale</p> <p>Stato:ROMANIA</p> <p>Provvedimento legislativo:L. N. 275 DEL 09.12.2005 - GU N. 2 DEL 03.01.2006</p> <p>Notifica:NOTIFICATO IL: 17.01.2005 - 08.03.2006.</p> <p>In Vigore Dal: SI 10.03.2006</p> <p>Durata dell'Accordo:ILLIMITATA. DENUNCIA A 6 MESI.</p>
2005	<p>ACCORDO PER LA RECIPROCA TUTELA DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE</p> <p>Data Firma Accordo:06/04/2005</p> <p>Materia Accordo:TUTELA DEL SEGRETO</p> <p>Titolo: ACCORDO PER LA RECIPROCA TUTELA DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE</p> <p>Accordo Tipo:Bilaterale</p> <p>Stato:ROMANIA</p> <p>Notifica:NOTIFICATO IL: 23.06.2005 - \8.10.2005. COMUNICATO IN GU N. 181 SO DEL 05.08.2006.</p> <p>In Vigore Dal: SI 01.12.2005</p> <p>Durata dell'Accordo:ILLIMITATA. DENUNCIA A 6 MESI.</p>
2002	<p>SCAMBIO DI NOTE, COSTITUENTE UN ACCORDO, SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DELLE PATENTI DI GUIDA, CON N. 3 ALLEGATI</p> <p>Data Firma Accordo:17/06/2002</p> <p>Materia Accordo:ASSISTENZA AMMINISTRATIVA</p> <p>Titolo: SCAMBIO DI NOTE, COSTITUENTE UN ACCORDO, SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DELLE PATENTI DI GUIDA, CON N. 3 ALLEGATI.</p> <p>Accordo Tipo:Bilaterale</p> <p>Stato:ROMANIA</p> <p>In Vigore Dal: SI 20.08.2002</p> <p>Durata dell'Accordo:INDETERMINATA. DENUNCIA A 6 MESI.</p>
2002	<p>SCAMBIO DI NOTE, COSTITUENTE UN ACCORDO, PER L'ESENZIONE DALL'OBBLIGO DI VISTO AGLI AUTISTI CHE EFFETTUANO TRASPORTI DI MERCI E PASSEGGERI TRA I DUE P</p> <p>Data Firma Accordo:24/04/2002</p> <p>Materia Accordo:REGIME DEI VISTI</p> <p>Titolo: SCAMBIO DI NOTE, COSTITUENTE UN ACCORDO, PER L'ESENZIONE DALL'OBBLIGO DI VISTO AGLI AUTISTI CHE EFFETTUANO TRASPORTI DI MERCI E PASSEGGERI TRA I DUE PAESI.</p> <p>Accordo Tipo:Bilaterale</p> <p>Stato:ROMANIA</p> <p>In Vigore Dal:SI 01.05.2002. COMUNICATO IN GU N. 268 SO DEL 15.11.2002.</p> <p>Durata dell'Accordo:INDETERMINATA. DENUNCIA A 3 MESI.</p>
2002	<p>MEMORANDUM DI INTESA SUL FUNZIONAMENTO DELLE SEZIONI SCOLASTICHE BILINGUI, CON N. 2 ALLEGATI</p> <p>Data Firma Accordo:17/04/2002</p> <p>Materia Accordo:COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA - ACCADEMIE E ISTITUTI DI CULTURA</p> <p>Titolo: MEMORANDUM DI INTESA SUL FUNZIONAMENTO DELLE SEZIONI SCOLASTICHE BILINGUI, CON N. 2 ALLEGATI.</p> <p>Accordo Tipo:Bilaterale</p> <p>Stato:ROMANIA</p> <p>Notifica:NOTIFICATO IL: 26.07.2002 -20.11.2002.</p> <p>In Vigore Dal: SI 21.11.2002</p> <p>Note e Clausole: VEDI: ACCORDO CULTURALE DEL 08.08.1967; SCAMBIO DI NOTE DEL 06.11.2007/26.03.2008.</p>
1998	<p>ACCORDO RELATIVO ALLA RIAMMISSIONE DELLE PERSONE CHE SI TROVANO IN SITUAZIONE IRREGOLARE. Accordo Tipo: BILATERALE</p> <p>Data Firma Accordo:04/03/1997</p> <p>Materia Accordo:ZONE E TRAFFICO DI FRONTIERA ACCETTAZIONE ALLA FRONTIERA</p> <p>Titolo: ACCORDO RELATIVO ALLA RIAMMISSIONE DELLE PERSONE CHE SI TROVANO IN SITUAZIONE IRREGOLARE.</p> <p>Accordo Tipo: BILATERALE</p> <p>Stato: ROMANIA</p> <p>Notifica:NOTIFICATO IL: 05.06.1997 - 12.11.1997.</p> <p>In Vigore Dal: SI 01.02.1998</p> <p>Durata dell'Accordo: INDETERMINATA. DENUNCIA A 90 GIORNI.</p>
1997	<p>DICHIARAZIONE CONGIUNTA TRA I RISPETTIVI MINISTERI DEGLI ESTERI SUL PARTENARIATO STRATEGICO</p> <p>Data Firma Accordo:17/04/1997</p> <p>Materia Accordo:ALLEANZE E RAPPORTI POLITICI</p> <p>Titolo: DICHIARAZIONE CONGIUNTA TRA I RISPETTIVI MINISTERI DEGLI ESTERI SUL PARTENARIATO STRATEGICO.</p>



Anno	Accordo / Descrizione
	Accordo Tipo:BILATERALE Stato:ROMANIA In Vigore Dal: SI 17.04.1997. COMUNICATO IN GU N. 241 SO DEL 15.10.1997. Durata dell'Accordo: INDETERMINATA. Note e Clausole: VEDI: ACCORDO DEL 22.05.1973.
1996	ACCORDO DI COLLABORAZIONE TURISTICA Data Firma Accordo:15/04/1993 Materia Accordo:TURISMO Titolo: ACCORDO DI COLLABORAZIONE TURISTICA. Accordo Tipo:Bilaterale Stato:ROMANIA Provvedimento legislativo:L. N. 475 DEL 26.10.1995 - GU N. 268 SO DEL 16.11.1995 Notifica:NOTIFICATO IL: 27.01.1994 - 12.01.1996. In Vigore Dal:SI 18.01.1996 Durata dell'Accordo:5 ANNI. RINNOVO TACITO QUINQUENNALE. DENUNCIA A 3 MESI. Note e Clausole:ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE ACCORDO E' DECADUTO QUELLO DEL 23.01.1968.
1995	TRATTATO DI AMICIZIA E COLLABORAZIONE Data Firma Accordo:23/07/1991 Materia Accordo:ALLEANZA E AMICIZIA Titolo: TRATTATO DI AMICIZIA E COLLABORAZIONE Accordo Tipo:BILATERALE Stato:ROMANIA Provvedimento legislativo: L. N. 53 DEL 15.02.1995 - GU N. 48 SO DEL 27.02.1995 Ratifica:RATIFICATO IL 04.10.1995. COMUNICATO IN GU N. 256 DEL 02.11.1995. In Vigore Dal: SI 04.10.1995 Durata dell'Accordo:20 ANNI. RINNOVO TACITO QUINQUENNALE. DENUNCIA A UN ANNO.
1993	ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA I MINISTERI DEGLI INTERNI DEI RISPETTIVI PAESI NELLA LOTTA CONTRO IL TRAFFICO ILLECITO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTRO Data Firma Accordo:28/05/1993 Materia Accordo:COOPERAZIONE GIUDIZIARIA E AMMINISTRATIVA Titolo: ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA I MINISTERI DEGLI INTERNI DEI RISPETTIVI PAESI NELLA LOTTA CONTRO IL TRAFFICO ILLECITO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE, E CONTRO LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA. Accordo Tipo:BILATERALE Stato:ROMANIA Notifica:NOTIFICATO IL: 27.07.1993 - 05.08.1993. COMUNICATO IN GU N. 243 SO DEL 15.10.1993. In Vigore Dal:SI 05.08.1993 Durata dell'Accordo:5 ANNI. INDETERMINATA. DENUNCIA A 6 MESI. Note e Clausole:ISTITUISCE UN COMITATO MISTO.
1992	SCAMBIO DI NOTE, COSTITUENTE UN ACCORDO, PER L'ABROGAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL PARAGRAFO 3 DELL'ART. 7 DELLA CONVENZIONE CONSOLARE Data Firma Accordo:07/01/1992 Materia Accordo:RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE E CONSOLARI Titolo: SCAMBIO DI NOTE, COSTITUENTE UN ACCORDO, PER L'ABROGAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL PARAGRAFO 3 DELL'ART. 7 DELLA CONVENZIONE CONSOLARE. Accordo Tipo:BILATERALE Stato:ROMANIA In Vigore Dal: SI 07.01.1992. COMUNICATO IN GU N. 164 SO DEL 15.07.1994. Durata dell'Accordo:INDETERMINATA. Note e Clausole:VEDI: CONVENZIONE CONSOLARE DEL 08.08.1967.
1991	ACCORDO IN MATERIA DI VISTI, CON SCAMBIO DI LETTERE Data Firma Accordo:23/07/1991 Materia Accordo:REGIME DEI VISTI Titolo: ACCORDO IN MATERIA DI VISTI, CON SCAMBIO DI LETTERE Accordo Tipo:BILATERALE Stato:ROMANIA In Vigore Dal: SI 22.08.1991. COMUNICATO IN GU N. 243 SO DEL 15.10.1992 Durata dell'Accordo:INDETERMINATA. DENUNCIA A 6 MESI.
1990	PROTOCOLLO SULLA COOPERAZIONE NEL SETTORE DEGLI ARCHIVI DIPLOMATICI Data Firma Accordo:12/06/1990 Materia Accordo:ARCHIVI E BIBLIOTECHE - RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE E CONSOLARI Titolo: PROTOCOLLO SULLA COOPERAZIONE NEL SETTORE DEGLI ARCHIVI DIPLOMATICI Accordo Tipo:BILATERALE Stato:ROMANIA In Vigore Dal: SI 12.06.1990. COMUNICATO IN GU N. 241 SO DEL 15.10.1990. Durata dell'Accordo:5 ANNI. RINNOVO TACITO ANNUALE. DENUNCIA A 3 MESI.
1985	ACCORDO DI CONSOLIDAMENTO, CON ALLEGATI (CLUB DI PARIGI DEL 18.05.1983) Data Firma Accordo:05/03/1985 Materia Accordo:PRESTITI, INVESTIMENTI, REGOLAMENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Anno	Accordo / Descrizione
	<p>Titolo: ACCORDO DI CONSOLIDAMENTO, CON ALLEGATI (CLUB DI PARIGI DEL 18.05.1983)</p> <p>Accordo Tipo: BILATERALE</p> <p>Stato: ROMANIA</p> <p>In Vigore Dal: SI 05.03.1985</p>
1982	<p>ACCORDO FINANZIARIO, CON ANNESSO</p> <p>Data Firma Accordo:04/11/1982</p> <p>Materia Accordo:PRESTITI, INVESTIMENTI, REGOLAMENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI</p> <p>Titolo: ACCORDO FINANZIARIO, CON ANNESSO</p> <p>Accordo Tipo:BILATERALE</p> <p>Stato:ROMANIA</p> <p>In Vigore Dal:SI 04.11.1982</p>
1981	<p>ACCORDO TRA LA ROMANIA, DA UNA PARTE, E I GOVERNI DI FRANCIA, ITALIA, GRAN BRETAGNA, DALL'ALTRA, AGENTI CONGIUNTAMENTE COME MEMBRI DELLA COMMISSIONE E</p> <p>Data Firma Accordo: 23/04/1977</p> <p>Materia Accordo: TRASPORTI E VIE DI COMUNICAZIONE - PRESTITI, INVESTIMENTI, REGOLAMENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI</p> <p>Titolo: ACCORDO TRA LA ROMANIA, DA UNA PARTE, E I GOVERNI DI FRANCIA, ITALIA, GRAN BRETAGNA, DALL'ALTRA, AGENTI CONGIUNTAMENTE COME MEMBRI DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL DANUBIO CON SEDE IN ROMA</p> <p>Accordo Tipo: MULTILATERALE</p> <p>Stato: RATIFICA</p> <p>Provvedimento legislativo: L. N. 966 DEL 29.11.1980 - GU N. 17 DEL 19.01.1981</p> <p>Ratifica,Notifica,Adesione: RATIFICATO IL 04.12.1981. COMUNICATO IN GU N. 75 DEL 17.03.1981</p> <p>In Vigore Dal: SI 04.02.1981</p>
1981	<p>SCAMBIO DI NOTE COSTITUENTE UN ACCORDO FINANZIARIO INTERGOVERNATIVO</p> <p>Data Firma Accordo:07/04/1981</p> <p>Materia Accordo:PRESTITI, INVESTIMENTI, REGOLAMENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI</p> <p>Titolo: SCAMBIO DI NOTE COSTITUENTE UN ACCORDO FINANZIARIO INTERGOVERNATIVO.</p> <p>Accordo Tipo:BILATERALE</p> <p>Stato:ROMANIA</p> <p>In Vigore Dal: SI 07.04.1981</p>
1980	<p>ACCORDO PER LA COOPERAZIONE NEL SETTORE SANITARIO</p> <p>Data Firma Accordo:09/11/1979</p> <p>Materia Accordo:SANITA' UMANA</p> <p>Titolo: ACCORDO PER LA COOPERAZIONE NEL SETTORE SANITARIO</p> <p>Accordo Tipo:BILATERALE</p> <p>Stato: ROMANIA</p> <p>Notifica:NOTIFICATO IL: 15.12.1979 - 15.05.1980. COMUNICATO IN GU N. 178 DEL 01.07.1980.</p> <p>In Vigore Dal: SI 15.05.1980</p> <p>Durata dell'Accordo: 6 ANNI. RINNOVO TACITO SEENNALE. DENUNCIA A 6 MESI.</p>
1979	<p>CONVENZIONE PER EVITARE LE DOPPIE IMPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPOSTE SUL REDDITO E SUL PATRIMONIO E PER PREVENIRE LE EVASIONI FISCALI, CON ALLEGATO PRO</p> <p>Data Firma Accordo:14/01/1977</p> <p>Materia Accordo:DOPPIE IMPOSIZIONI</p> <p>Titolo: CONVENZIONE PER EVITARE LE DOPPIE IMPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPOSTE SUL REDDITO E SUL PATRIMONIO E PER PREVENIRE LE EVASIONI FISCALI, CON ALLEGATO PROTOCOLLO.</p> <p>Accordo Tipo:BILATERALE</p> <p>Stato:ROMANIA</p> <p>Provvedimento legislativo:L. N. 680 DEL 18.10.1978 - GU N. 312 SO DEL 08.11.1978</p> <p>Ratifica:RATIFICATO IL 06.02.1979. COMUNICATO IN GU N. 63 DEL 05.03.1979.</p> <p>In Vigore Dal: SI 06.02.1979</p> <p>Durata dell'Accordo:INDETERMINATA. DENUNCIA A 6 MESI.</p>
1979	<p>ACCORDO RELATIVO AI TRASPORTI AEREI CIVILI, CON ANNESSA TABELLA DELLE ROTTE</p> <p>Data Firma Accordo:19/12/1975</p> <p>Materia Accordo:NAVIGAZIONE AEREA</p> <p>Titolo: ACCORDO RELATIVO AI TRASPORTI AEREI CIVILI, CON ANNESSA TABELLA DELLE ROTTE</p> <p>Accordo Tipo:BILATERALE</p> <p>Stato: RO</p> <p>Provvedimento legislativo:L. N. 766 DEL 20.10.1978 - GU N. 338 SO DEL 04.12.1978</p> <p>Notifica:NOTIFICATO IL: 30.03.1976 - 23.01.1979. COMUNICATO IN GU N. 63 DEL 05.03.1979</p> <p>In Vigore Dal: SI 23.01.1979</p> <p>Durata dell'Accordo:INDETERMINATA. DENUNCIA A 12 MESI.</p> <p>Pubblicazione ove reperire il Testo:TRATTATI E CONVENZIONI 1975 PAG. 633</p>



Anno	Accordo / Descrizione
1978	<p>ACCORDO PER LA COLLABORAZIONE NEL SETTORE DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI</p> <p>Data Firma Accordo:27/05/1977</p> <p>Materia Accordo:POSTE E TELECOMUNICAZIONI</p> <p>Titolo: ACCORDO PER LA COLLABORAZIONE NEL SETTORE DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI.</p> <p>Accordo Tipo:BILATERALE</p> <p>Stato:ROMANIA</p> <p>Provvedimento legislativo:DPR N. 1025 DEL 14.12.1978 - GU N. 79 DEL 21.03.1979</p> <p>Notifica:NOTIFICATO IL: 05.01.1978.</p> <p>In Vigore Dal:SI 05.01.1978</p> <p>Durata dell'Accordo:INDETERMINATA. RINNOVO TACITO QUINQUENNALE. DENUNCIA A 6 MESI.</p>
1978	<p>PROTOCOLLO E INTESA A LUNGO TERMINE RIGUARDANTE LA COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA NELL'AGRICOLTURA E NELL'ALIMENTAZIONE</p> <p>Data Firma Accordo:25/08/1978</p> <p>Materia Accordo:COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA - COOPERAZIONE TECNICA - AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE</p> <p>Titolo: PROTOCOLLO E INTESA A LUNGO TERMINE RIGUARDANTE LA COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA NELL'AGRICOLTURA E NELL'ALIMENTAZIONE.</p> <p>Accordo Tipo:BILATERALE</p> <p>Stato:ROMANIA</p> <p>In Vigore Dal:SI 25.08.1978</p> <p>Note e Clausole:MINISTERO AGRICOLTURA E FORESTE/MINISTERO INDUSTRIA, AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE. VEDI ACCORDO DEL 16.06.1964.</p>
1976	<p>ACCORDO DI COLLABORAZIONE ECONOMICA, INDUSTRIALE E TECNICA</p> <p>Data Firma Accordo:22/05/1973</p> <p>Materia Accordo:COOPERAZIONE ECONOMICA E INDUSTRIALE - COOPERAZIONE TECNICA</p> <p>Titolo: ACCORDO DI COLLABORAZIONE ECONOMICA, INDUSTRIALE E TECNICA.</p> <p>Accordo Tipo:BILATERALE</p> <p>Stato:ROMANIA</p> <p>Notifica:NOTIFICATO IL: 30.07.1973 - 20.05.1976.</p> <p>In Vigore Dal: SI 20.05.1976</p> <p>Durata dell'Accordo:10 ANNI. PROROGATO PER ULTERIORI 10 ANNI A DECORRERE DAL 26.05.1986.</p> <p>Note e Clausole:LA ROMANIA LO RITIENE ENTRATO IN VIGORE IL 26.05.1976. VEDI: XII SESSIONE DELLA COMMISSIONE MISTA DEL 20.04.1990</p>
1976	<p>ACCORDO SULLA NAVIGAZIONE MARITTIMA</p> <p>Data Firma Accordo:22/05/1973</p> <p>Materia Accordo:NAVIGAZIONE MARITTIMA</p> <p>Titolo: ACCORDO SULLA NAVIGAZIONE MARITTIMA.</p> <p>Accordo Tipo:BILATERALE</p> <p>Stato:ROMANIA</p> <p>Provvedimento legislativo:L. N. 295 DEL 07.06.1975 - GU N. 186 DEL 15.07.1975</p> <p>Ratifica,Ratifica,Adesione:RATIFICATO IL 13.12.1975. COMUNICATO IN GU N. 52 DEL 26.02.1976.</p> <p>In Vigore Dal: SI 18.01.1976</p> <p>Durata dell'Accordo:ILLIMITATA. DENUNCIA A 6 MESI.</p>
1975	<p>CONVENZIONE CONCERNENTE L'ASSISTENZA GIUDIZIARIA IN MATERIA CIVILE E PENALE</p> <p>Data Firma Accordo:11/11/1972</p> <p>Materia Accordo:ASSISTENZA GIUDIZIARIA</p> <p>Titolo: CONVENZIONE CONCERNENTE L'ASSISTENZA GIUDIZIARIA IN MATERIA CIVILE E PENALE.</p> <p>Accordo Tipo:BILATERALE</p> <p>Stato:ROMANIA</p> <p>Provvedimento legislativo:L. N. 127 DEL 20.02.1975 - GU N. 112 DEL 29.04.1975</p> <p>Ratifica,Notifica,Adesione:RATIFICATO IL 05.07.1975. COMUNICATO IN GU N. 196 DEL 24.07.1975.</p> <p>In Vigore Dal:SI 04.08.1975</p> <p>Durata dell'Accordo:INDETERMINATA. DENUNCIA A 6 MESI.</p> <p>Pubblicazione ove reperire il Testo:</p> <p>Note e Clausole:ALLA SUA ENTRATA IN VIGORE SONO DECADUTE LE CONVENZIONI DEL 25.07.1873 E DEL 17.08.1880.</p>
1974	<p>PROTOCOLLO SULLA COLLABORAZIONE TURISTICA</p> <p>Data Firma Accordo:19/09/1974</p> <p>Materia Accordo:TURISMO</p> <p>Titolo: PROTOCOLLO SULLA COLLABORAZIONE TURISTICA.</p> <p>Accordo Tipo:BILATERALE</p> <p>Stato:ROMANIA</p> <p>In Vigore Dal: SI 19.09.1974</p>
1973	<p>DICHIARAZIONE SOLENNE</p> <p>Data Firma Accordo:22/05/1973</p> <p>Materia Accordo:ALLEANZE E RAPPORTI POLITICI</p> <p>Titolo: DICHIARAZIONE SOLENNE</p> <p>Accordo Tipo:BILATERALE</p> <p>Stato:ROMANIA</p> <p>In Vigore Dal: SI 22.05.1973</p>
1973	<p>ACCORDO FITO-SANITARIO</p> <p>Data Firma Accordo:11/11/1972</p> <p>Materia Accordo:AGRICOLTURA - SANITA' E IGIENE</p>



Anno	Accordo / Descrizione
	<p>Titolo: ACCORDO FITO-SANITARIO. Accordo Tipo: BILATERALE Stato: ROMANIA Notifica: NOTIFICATO IL: 19.06.1973 - 10.08.1973. In Vigore Dal: SI 09.09.1973 Durata dell'Accordo: 5 ANNI. RINNOVO TACITO QUINQUENNALE. DENUNCIA A 6 MESI.</p>
1972	<p>ACCORDO CONCERNENTE IL REGOLAMENTO DELLE QUESTIONI FINANZIARIE IN SOSPESO, CON SCAMBI DI NOTE Data Firma Accordo: 23/01/1968 Materia Accordo: PRESTITI, INVESTIMENTI, REGOLAMENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI Titolo: ACCORDO CONCERNENTE IL REGOLAMENTO DELLE QUESTIONI FINANZIARIE IN SOSPESO, CON SCAMBI DI NOTE. Accordo Tipo: BILATERALE Stato: ROMANIA Provvedimento legislativo: L. N. 979 DEL 09.10.1971 - GU N. 302 DEL 30.11.1971 Ratifica: RATIFICATO IL 07.03.1972. COMUNICATO IN GU N. 101 DEL 17.04.1972. In Vigore Dal: SI 07.03.1972 Durata dell'Accordo: INDETERMINATA</p>
1972	<p>CONVENZIONE CONSOLARE Data Firma Accordo: 08/08/1967 Materia Accordo: RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE E CONSOLARI Titolo: CONVENZIONE CONSOLARE Accordo Tipo: BILATERALE Stato: ROMANIA Provvedimento legislativo: L. N. 799 DEL 21.06.1971 - GU N. 252 DEL 06.10.1971 Ratifica: RATIFICATO L'11.04.1972. COMUNICATO IN GU N. 126 DEL 16.05.1972. In Vigore Dal: SI 11.05.1972 Durata dell'Accordo: ILLIMITATA. DENUNCIA A UN ANNO. Note e Clausole: VEDI: SCAMBIO DI NOTE DI RETTIFICA DEL 10.04.1968. ABROGA L CONVENZIONE DEL 17.08.1880. VEDI SCAMBIO DI NOTE DEL 07.01.1992 ABROGAZIONI DISPOSIZIONI PAR.3 ART.7</p>
1971	<p>PROTOCOLLO ADDIZIONALE DI COLLABORAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA NEL SETTORE AGRICOLO Data Firma Accordo: 18/03/1971 Materia Accordo: COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA - COOPERAZIONE TECNICA - AGRICOLTURA Titolo: PROTOCOLLO ADDIZIONALE DI COLLABORAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA NEL SETTORE AGRICOLO Accordo Tipo: BILATERALE Stato: ROMANIA In Vigore Dal: SI 18.03.1971 Durata dell'Accordo: ILLIMITATA. DENUNCIA A 6 MESI. Pubblicazione ove reperire il Testo: ACCORDI CULTURALI BILATERALI PAG. 529 Note e Clausole: VEDI: ACCORDO DEL 16.06.1964</p>
1969	<p>SCAMBIO DI NOTE PER LA RECIPROCA APERTURA DI BIBLIOTECHE NELLE RISPETTIVE CAPITALI Data Firma Accordo: 18/06/1969 Materia Accordo: ARCHIVI E BIBLIOTECHE Titolo: SCAMBIO DI NOTE PER LA RECIPROCA APERTURA DI BIBLIOTECHE NELLE RISPETTIVE CAPITALI. Accordo Tipo: BILATERALE Stato: ROMANIA In Vigore Dal: SI 18.06.1969 Durata dell'Accordo: ILLIMITATA. NON PREVEDE DENUNCIA. Pubblicazione ove reperire il Testo: ACCORDI CULTURALI BILATERALI PAG. 525</p>
1968	<p>ACCORDO CULTURALE Data Firma Accordo: 08/08/1967 Materia Accordo: COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA Titolo: ACCORDO CULTURALE Accordo Tipo: BILATERALE Stato: ROMANIA Ratifica: RATIFICATO IL 23.01.1968 In Vigore Dal: SI 07.02.1968 Durata dell'Accordo: 5 ANNI, RINNOVO TACITO QUINQUENNALE. DENUNCIA A 6 MESI. Pubblicazione ove reperire il Testo: ACCORDI CULTURALI BILATERALI PAG. 516 Note e Clausole: VEDI: PROCESSO VERBALE DELLA XV SESSIONE DELLA COMMISSIONE MISTA DEL 15.12.1994; REVISIONE DEL PROTOCOLLO DEL 27.04.1995; VEDI XIII SESSIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE MISTA DEL 06.06.1997</p>
1967	<p>ACCORDO SUI TRASPORTI INTERNAZIONALI SU STRADA Data Firma Accordo: 14/07/1966 Materia Accordo: TRASPORTI SU STRADA Titolo: ACCORDO SUI TRASPORTI INTERNAZIONALI SU STRADA Accordo Tipo: BILATERALE Stato: ROMANIA Notifica: NOTIFICATO IL: 11.04.1967 - 17.05.1967.</p>



Anno	Accordo / Descrizione
	In Vigore Dal: SI 02.06.1967 Durata dell'Accordo: INDETERMINATA. RINNOVO TACITO ANNUALE. DENUNCIA A 3 MESI
1967	ACCORDO DI COPRODUZIONE CINEMATOGRAFICA Data Firma Accordo:08/08/1967 Materia Accordo:CINEMATOGRAFIA Titolo: ACCORDO DI COPRODUZIONE CINEMATOGRAFICA Accordo Tipo:BILATERALE Stato: ROMANIA Provvedimento legislativo:DPR N. 1439 DEL 09.07.1968 - GU N. 59 DEL 05.03.1969 Notifica:NOTIFICATO IL: 29.11.1967 - 04.12.1967 - 10.02.1968. In Vigore Dal: SI 05.12.1967 Durata dell'Accordo:INDETERMINATA. RINNOVO TACITO BIENNALE. DENUNCIA A 3 MESI.
1967	SCAMBIO DI NOTE RELATIVO ALL'APERTURA DI UFFICI TURISTICI NELLE RISPETTIVE CAPITALI Data Firma Accordo:08/08/1967 Materia Accordo:TURISMO Titolo: SCAMBIO DI NOTE RELATIVO ALL'APERTURA DI UFFICI TURISTICI NELLE RISPETTIVE CAPITALI Accordo Tipo:BILATERALE Stato: ROMANIA In Vigore Dal: SI 08.08.1967 Durata dell'Accordo: INDETERMINATA.
1967	SCAMBIO DI NOTE PER LA RIAPERTURA DELL'ACCADEMIA RUMENA A ROMA E DELL'UFFICIO DELL'ADDETTO CULTURALE A BUCAREST Data Firma Accordo:10/08/1967 Materia Accordo:ACCADEMIE E ISTITUTI DI CULTURA Titolo: SCAMBIO DI NOTE PER LA RIAPERTURA DELL'ACCADEMIA RUMENA A ROMA E DELL'UFFICIO DELL'ADDETTO CULTURALE A BUCAREST. Accordo Tipo: BILATERALE Stato: ROMANIA In Vigore Dal: SI 10.08.1967 Durata dell'Accordo:ILLIMITATA. NON PREVEDE DENUNCIA. Pubblicazione ove reperire il Testo: ACCORDI CULTURALI BILATERALI PAG. 521
1966	ACCORDO PER LA COLLABORAZIONE ECONOMICA, INDUSTRIALE E TECNICA Data Firma Accordo:06/09/1965 Materia Accordo:COOPERAZIONE ECONOMICA E INDUSTRIALE - COOPERAZIONE TECNICA Titolo: ACCORDO PER LA COLLABORAZIONE ECONOMICA, INDUSTRIALE E TECNICA Accordo Tipo: BILATERALE Stato: ROMANIA Notifica:NOTIFICATO IL: 08.01.1966 - 10.03.1966. In Vigore Dal: SI 10.03.1966 Durata dell'Accordo:INDETERMINATA. DENUNCIA A 6 MESI. Pubblicazione ove reperire il Testo:ONU VOL. 604 PAG. 49; ACCORDI CULTURALI BILATERALI PAG. 513 Note e Clausole:VEDI. PROTOCOLLO DEL 25.11.1950.
1965	CONVENZIONE VETERINARIA, CON SCAMBIO DI NOTE Data Firma Accordo:14/04/1965 Materia Accordo:SANITA' ANIMALE Titolo: CONVENZIONE VETERINARIA, CON SCAMBIO DI NOTE. Accordo Tipo:BILATERALE Stato:ROMANIA Provvedimento legislativo:DPR N. 964 DEL 13.04.1966 - GU N. 290 DEL 18.11.1966 In Vigore Dal: SI 14.04.1965 PARZIALMENTE Durata dell'Accordo:INDETERMINATA. DENUNCIA A 6 MESI. Note e Clausole:ALCUNE CLAUSOLE SONO ENTRATE IN VIGORE CON LO SCAMBIO DI NOTE EFFETTUATO IN PARI DATA. ESISTE PROTOCOLLO DI APPLICAZIONE DEL 08.07.1964.
1965	ACCORDO PER LA COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNICA Data Firma Accordo:16/06/1964 Materia Accordo:COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA - COOPERAZIONE TECNICA Titolo: ACCORDO PER LA COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNICA Accordo Tipo:BILATERALE Stato:ROMANIA Ratifica:RATIFICATO IL 30.03.1965 In Vigore Dal: SI 30.03.1965 Durata dell'Accordo: 5 ANNI. RINNOVO TACITO ANNUALE. DENUNCIA A 6 MESI. Pubblicazione ove reperire il Testo: ONU VOL. 558 PAG. 313; ACCORDI CULTURALI BILATERALI PAG. 510 Note e Clausole:VEDI: PROTOCOLLI ADDIZIONALI DEL 18.03.1971 E DEL 25.08.1978; PROCESSO VERBALE DELLA XIII SESSIONE DELLA COMMISSIONE MISTA DEL 13.10.1998
1958	ACCORDO DI PAGAMENTO E SCAMBI DI NOTE Data Firma Accordo:28/01/1958 Materia Accordo:TARIFFE DOGANALI E PAGAMENTI Titolo: ACCORDO DI PAGAMENTO E SCAMBI DI NOTE.



Anno	Accordo / Descrizione
	<p>Accordo Tipo: BILATERALE Stato: ROMANIA In Vigore Dal: SI 01.03.1958. COMUNICATO IN GU N. 58 DEL 07.03.1958. Durata dell'Accordo: INDETERMINATA. DENUNCIA A 6 MESI. Pubblicazione ove reperire il Testo: ONU VOL. 302 PAG. 231</p>
1950	<p>PROTOCOLLO CONCERNENTE IL REGIME DOGANALE, CON SCAMBIO DI NOTE Data Firma Accordo: 25/11/1950 Materia Accordo: TARIFFE DOGANALI E PAGAMENTI Titolo: PROTOCOLLO CONCERNENTE IL REGIME DOGANALE, CON SCAMBIO DI NOTE Accordo Tipo: BILATERALE Stato: ROMANIA Provvedimento legislativo: DPR N. 1684 DEL 30.07.1951 - GU N. 39 DEL 14.02.1952 In Vigore Dal: SI 20.12.1950 Durata dell'Accordo: INDETERMINATA Pubblicazione ove reperire il Testo: TRATTATI E CONVENZIONI VOL. LXXIII PAG. 701 Note e Clausole: LA VALIDITA' E' CONFERMATA DALL'ACCORDO COMMERCIALE QUADRO TRA I DUE PAESI DEL 06.09.1965. PROROGATO CON DECISIONE CEE DEL 15.11.2001 FINO AL 30.04.2005</p>
1933	<p>SCAMBIO DI NOTE PER L'ESENZIONE E LA GRATUITA' DEL VISTO CONSOLARE SUI CERTIFICATI DI ORIGINE E SULLE FATTURE COMMERCIALI Data Firma Accordo: 25/02/1930 Materia Accordo: CERTIFICATI DI ORIGINE - RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE E CONSOLARI Titolo: SCAMBIO DI NOTE PER L'ESENZIONE E LA GRATUITA' DEL VISTO CONSOLARE SUI CERTIFICATI DI ORIGINE E SULLE FATTURE COMMERCIALI. Accordo Tipo: BILATERALE Stato: ROMANIA Provvedimento legislativo: RD N. 1091 DEL 28.07.1930 - GU N. 191 DEL 16.08.1930. CONVERTITO IN L. N. 380 DEL 08.01.1931 Ratifica: RATIFICATO IL 19.01.1933. COMUNICATO IN GU N. 17 DEL 21.01.1933. In Vigore Dal: SI 21.01.1933 Durata dell'Accordo: INDETERMINATA. DENUNCIA A 3 MESI.</p>
1924	<p>CONVENZIONE TRA ITALIA, FRANCIA, GIAPPONE, GRAN BRETAGNA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE E ALLA RIPARAZIONE DEI DANNI SUBITI IN TURCHIA DA SUDDITI DEGLI STA Data Firma Accordo: 23/11/1923 Materia Accordo: TRATTATI DI PACE - INDENNIZZI E RIPARAZIONI Titolo: CONVENZIONE TRA ITALIA, FRANCIA, GIAPPONE, GRAN BRETAGNA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE E ALLA RIPARAZIONE DEI DANNI SUBITI IN TURCHIA DA SUDDITI DEGLI STATI FIRMATARI DELLA CONVENZIONE STESSA E PROTOCOLLO RELATIVO ALLA FIRMA DELLA ROMANIA Accordo Tipo: MULTILATERALE Stato: RATIFICA Provvedimento legislativo: RD N.490 DEL 31.01.1924 - GU N. 96 DEL 23.04.1923. CONVERTITO IN L. N. 2590 DELL'11.06.1925 - GU N. 87 DEL 14.04.1926 Ratifica: RATIFICATO IL 06.08.1924. COMUNICATO IN GU N.214 DELL'11.09.1924</p>

TURISMO

SCHEDA TURISMO ROMANIA

Graduatoria dei 5 paesi pi€ visitati del 2016

#	Paese	Totale viaggiatori	Var % su anno precedente	Quota parte su totale outgoing %
1	ITALIA	265.970	0.1	24
2	GRECIA	176.391	-5	16
3	BULGARIA	152.427	26.5	13.8
4	UNGHERIA	117.934	5.1	10.6
5	SPAGNA	102.397	28.9	9.3

I 5 prodotti turistici italiani pi€ apprezzati del 2016

#	Prodotto	Quota
1	Grandi citt€d'arte	60
2	Italia minore	15
3	Montagna invernale	15
4	Montagna estiva	5
5	Natura e parchi	5

Destinazioni Italiane del 2016

Le destinazioni maggiormente visitate dai turisti rumeni sono le citt€ d'arte, grazie ai collegamenti aerei diretti, molti dei quali verso citt€ dell'Italia cosiddetta "minore". Sono in aumento il numero di turisti rumeni che optano per le nostre destinazioni montane per una vacanza invernale all'insegna dello sci, soprattutto verso le destinazioni del Trentino, dell'Alto Adige e della Lombardia.

Anno	Arrivi/viaggiatori totali in Italia	Presenze/pernottamenti totali in Italia	Permanenza media
2016	565.924	2.145.430	3,8

Anno	Spesa totale in Italia	Spesa pro capite giornaliera in Italia
2016	360.000.000	636

Mezzo Utilizzato per raggiungere l'Italia	Quota %
Aereo	60
Treno	nd
Bus	15
Auto	25

Collegamenti aerei diretti

Alitalia da Bucarest: Milano Linate, Roma Tarom da Bucarest: Milano Linate, Roma da Iasi: Roma, Torino, Bologna Blue Air da Bacau: Bergamo, Roma, Bologna, Torino, Catania da Bucarest: Catania, Napoli, Roma, Milano Linate, Torino, Firenze, Bologna da Costantia: Roma, Bergamo, Torino da Iasi: Roma, Catania, Napoli, Firenze, Bologna, Bergamo, Milano LIN, Torino Wizzair da Bucarest: Treviso, Venezia, Bergamo, Bologna, Pisa, Roma Ciampino, Verona, Alghero, Bari, Napoli, Catania, Pescara, Perugia, Torino, Lamezia Terme da Cluj: Treviso, Roma Ciampino, Bari, Bologna, Bergamo, Venezia da Craiova: Bergamo, Roma Ciampino, Bologna, Treviso, Venezia da Iasi: Treviso, Bergamo, Bologna, Catania, Roma Ciampino, Venezia, Treviso da Sibiu: Bergamo, Milano Malpensa da Suceava: Bologna, Bergamo, Roma CIA, Venezia, Treviso da Tirgu Mures: Roma Ciampino da Timisoara-Bari, Bologna, Bergamo, Roma CIA, Venezia, Treviso

Categoria Turisti	Quota %	Segmento socio economico	Livello culturale	Propensione al viaggio
Giovani/studenti	nd	medio-basso	medio-alto	medio
Singles	nd	medio	medio-alto	medio-alto
Coppie senza figli	nd	medio	medio-alto	medio-alto
Coppie con figli	nd	medio	medio-alto	medio-alto
Seniors (coppie over 60)	nd	medio	medio-alto	medio-alto
Gruppi	nd	medio	medio-alto	medio-alto
Uomini d'affari/professionisti (MICE)	nd	alto	alto	alto

FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO ROMANIA

Secondo i dati dell'Istituto nazionale di Statistica romeno, i turisti arrivati in strutture di accoglienza turistica romene nel 2019 sono stati in totale 13,26 milioni, 3,6% in più rispetto al 2018, di cui il 79,9% turisti romeni e il 20,1% stranieri. I turisti stranieri registrati nelle strutture turistiche romene sono stati pari a 2,6 milioni. L'Italia è terza tra i principali paesi di provenienza con 222,3 mila turisti, preceduta da Germania (296,2 mila) e Israele (234,5 mila).

Considerando invece gli arrivi registrati alle frontiere romene, nel 2019 i turisti stranieri registrati sono stati 12,85 milioni (+9,3% rispetto al 2018). Il 92,7% degli arrivi proviene da Paesi europei, mentre il 48,8 % da Paesi dell'UE. I più numerosi arrivi sono stati registrati dalla Repubblica Moldova (19,7%), Bulgaria (14,5%), Ucraina (13,7%), Ungheria (11,9%), Serbia (4,5%), Germania (4,1 %) e Italia 3,7%.

Ultimo aggiornamento: 23/06/2020



FLUSSI TURISTICI: ROMANIA VERSO L'ITALIA

Lo sviluppo economico del Paese, l'aumento del potere d'acquisto dei rumeni e la grande quantità di collegamenti aerei verso l'Italia, offerti soprattutto da compagnie aeree low cost come Blue Air, RyanAir e Wizz Air, stanno facendo crescere la curiosità e il desiderio di visitare il nostro Paese al turista rumeno. A fianco alle destinazioni classiche e tradizionali i tour operator offrono pacchetti verso destinazioni cosiddette "minori", ma di grande valore culturale. Il turista rumeno inoltre sta scoprendo sempre di più il Sud Italia e in particolar modo le regioni Sicilia, Calabria, Campania e Puglia. Il solido rapporto tra Romania e Italia si denota anche dal numero di voli che partono non solo dalla capitale Bucarest ma anche da altre città della Romania, come, Iasi, Targu Mures, Timisoara, Craiova e Cluj.

I cataloghi dei tour operator inoltre hanno rafforzato l'offerta turistica italiana invernale grazie alla costante crescita della domanda. In particolar modo le destinazioni sciistiche del Trentino e dell'Alto Adige, ma anche di Lombardia e Veneto, sono molto richieste.

Nonostante ci sia un certo numero di operatori turistici che offrono il prodotto turistico italiano, sono moltissimi (cca. il 60%) coloro che organizzano la propria vacanza da soli tramite internet oppure tramite amici o parenti in Italia, senza intermediari.

Per quanto riguarda le statistiche romene, secondo i dati forniti dall'Istituto Nazionale di Statistica, nel 2019 le partenze all'estero dei cittadini romeni, registrate alla frontiera, sono state circa 23 milioni (+9,6% rispetto al 2018).

Ultimo aggiornamento: 23/06/2020